

European Professional Zookeeper Qualification Framework (EPZQF)



This translation was finalized on 31 March 2021. The EPZQF is a living document, written collaboratively over time and subject to change. The most up to date version of the framework can always be found online in English at zookeepers.eu.

SEZIONE 1: COMPETENZE TRASVERSALI

Conoscenze, abilità e competenze trasversali sono strettamente connesse a molte professioni e settori lavorativi e sono spesso ritenute essenziali per lo sviluppo professionale di un lavoratore.

Accrescere le competenze trasversali del personale di uno zoo significa renderlo flessibile e capace di adattarsi ad ogni tipo di ruolo, di gestirsi in modo opportuno e di essere in grado di lavorare in modo professionale con altre persone, rappresentando in modo appropriato se stessi e la propria azienda.

All'interno di questa sezione troverete quattro argomenti:

- 1.1 Autogestione
- 1.2 Lavorare con gli altri
- 1.3 Gestione
- 1.4 Abilità comunicative

1.1 Autogestione

Per essere lavoratori validi e difendere la reputazione professionale del settore è importante che i guardiani di zoo siano in grado di gestire se stessi e le proprie risorse (soprattutto competenze, conoscenze e tempo) in modo ottimale.

In particolare, dovrebbero sviluppare competenze nei seguenti campi:

- Gestione del tempo: i guardiani di zoo possono ottimizzare il proprio tempo elaborando e seguendo programmi che siano efficienti e che portino ad una migliore produttività.
- Sviluppo professionale: i guardiani di zoo comprendono le motivazioni personali che li spingono verso la carriera professionale e a tal fine sviluppano strategie appropriate per migliorare le proprie capacità, le proprie competenze ed esperienze.
- Condotta professionale: i guardiani di zoo riconoscono l'importanza e dimostrano di avere atteggiamenti e comportamenti adeguati alle diverse situazioni lavorative.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
1.1.1 Gestione del tempo	Spiegare perché è importante organizzare il tempo in modo ottimale Seguire le attività quotidiane del proprio reparto, soddisfacendo le esigenze degli animali di cui si occupano e	Dare priorità e identificare attività e incarichi in base alla loro criticità Identificare e descrivere possibili miglioramenti nell'utilizzo del proprio tempo Creare programmi	Creare programmi settimanali o mensili opportuni, affinché i lavori con alta priorità vengano svolti entro le scadenze richieste Coordinare i programmi propri e altrui per evitare conflitti

	<p>dei colleghi</p> <p>Dimostrare un uso ottimale del tempo</p> <p>Descrivere quali attività potrebbero richiedere di deviare dalla routine</p>	<p>giornalieri appropriati che danno priorità alle attività più importanti</p>	
<p>1.1.2 Sviluppo professionale</p>	<p>Descrivere eventuali lacune tra i requisiti del proprio ruolo lavorativo e le proprie conoscenze e abilità</p> <p>Ricerca da una serie di fonti (supervisor, manager, colleghi) un riscontro sulle proprie prestazioni e utilizzarlo per identificare i possibili miglioramenti</p> <p>Discutere e accordarsi con il proprio responsabile circa il piano di sviluppo personale</p>	<p>Dimostrare un approccio proattivo allo sviluppo personale attraverso il proprio coinvolgimento in reti di informazione pertinenti</p> <p>Descrivere dove si possono reperire informazioni aggiornate attinenti il loro lavoro</p>	<p>Contribuire allo sviluppo professionale degli altri attraverso la condivisione di conoscenze e abilità</p>

<p>1.1.3 Condotta professionale</p>	<p>Comprendere perché indossare abiti adeguati, come un'uniforme, è importante per mantenere l'immagine professionale dello zoo Vestire in modo appropriato alle situazioni lavorative quotidiane seguendo le linee guida della propria struttura Mostrare comportamenti adeguati sul luogo di lavoro, compresi il rispetto per gli altri e la cortesia Rispettare le regole, le procedure e i valori della propria struttura che disciplinano la condotta del personale</p>	<p>Vestire in modo appropriato per una serie di situazioni lavorative Spiegare perché è importante comportarsi in modo adeguato nelle diverse situazioni professionali Spiegare come le politiche e i valori della propria istituzione sono rilevanti per la propria pratica di lavoro</p>	<p>Spiegare come contribuiscono ad un ambiente di lavoro professionale all'interno della propria squadra di lavoro e all'interno della propria struttura</p>
--	---	---	---

1.2 Lavorare con gli altri

Come la maggior parte dei lavoratori, i guardiani di zoo lavorano a stretto contatto con altre categorie professionali. Gli zoo inoltre, attraverso programmi di riproduzione, la cooperazione verso standard europei e le diverse direttive, fanno parte di una grande comunità e, i guardiani di zoo devono essere in grado di collaborare efficacemente in questo contesto. In particolare, dovrebbero sviluppare competenze nei seguenti campi:

- Reti professionali: i guardiani di zoo identificano e sviluppano reti di informazione professionale adeguate al proprio ruolo e sanno come sviluppare e contribuire alle reti a livello organizzativo, nazionale ed europeo.
- Rapporti di lavoro: i guardiani di zoo sviluppano rapporti di lavoro con i colleghi che sono produttivi in termini di supporto e finalizzazione del proprio lavoro e di quello della loro struttura.
- Comunicare con gli altri: i guardiani di zoo comprendono il loro ruolo all'interno della squadra e come possono influenzare gli altri.

Vedi anche “1.4 Competenze Comunicative” per le competenze specifiche relative al linguaggio e all'utilizzo della tecnologia.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
1.2.1 Reti professionali	Partecipare a reti professionali a livello istituzionale (ad es. partecipando e contribuendo alle riunioni rilevanti per il proprio lavoro)	Individuare i principali stakeholders per la propria area di lavoro, compresi i dipartimenti e le persone all'interno della propria struttura, le associazioni regionali, nazionali e internazionali,	Spiegare come si identificano e si collegano con i principali stakeholders Creare opportunità di scambio di informazioni, organizzando riunioni

		a seconda dei casi Contribuire alle reti professionali regionali e nazionali	e/o partecipando in modo proattivo a comitati e gruppi di lavoro
1.2.2 Rapporti di lavoro	Stabilire relazioni con tutti i colleghi coinvolti nel lavoro da svolgere Comprendere le situazioni difficili e i problemi dal punto di vista del collega e fornire supporto, ove necessario, per risolverli Scambiare informazioni e risorse con i colleghi per assicurarsi che tutte le parti possano lavorare in modo efficiente	Descrivere come selezionare e applicare con successo diversi metodi per comunicare con le persone in base alla loro area di competenza	Descrivere i vantaggi di sviluppare rapporti di lavoro produttivi con colleghi e stakeholders Spiegare i principi di una buona comunicazione e come applicarli per comunicare efficacemente con colleghi e stakeholders Dimostrare di essere in grado di identificare e soddisfare le esigenze di informazione di colleghi e stakeholders e, riconoscere quali informazioni sia opportuno fornire a colleghi e stakeholders e i fattori che devono essere presi in considerazione Dimostrare che

			tengono conto della diversità e dei problemi che si possono creare quando instaurano rapporti di lavoro con colleghi e stakeholders
1.2.3 Comunicare con gli altri	<p>Spiegare come influenzano gli altri all'interno della propria squadra</p> <p>Esporre informazioni in modo chiaro, conciso, accurato e attraverso vie che promuovano la comprensione, sia verbalmente che per iscritto</p>	<p>Rispondere all'effetto che la loro comunicazione ha prodotto sugli altri e</p> <p>Descrivere come hanno adattato il loro stile di comunicazione per soddisfare le esigenze altrui</p>	<p>Dimostrare come ottenere e fare buon uso della risposta ottenuta da parte di colleghi e stakeholders circa l'efficacia delle relazioni di lavoro</p> <p>Dimostrare come gestiscono le aspettative di colleghi e stakeholders</p>

1.3 Gestione

Man mano che i guardiani avanzano nella loro carriera professionale potrebbe esser loro richiesto di formare e successivamente gestire piccole squadre di lavoro. È essenziale per il buon funzionamento delle strutture per cui lavorano che facciano questo in modo valido e che possano trarre il massimo dalle prestazioni della loro squadra.

In particolare, dovrebbero sviluppare competenze nei seguenti campi:

- Reclutamento: i guardiani di zoo selezionano, assumono e gestiscono i colleghi per sostenere le prestazioni della loro struttura (solo livelli 2 e 3).
- Gestione della squadra: i guardiani di zoo gestiscono il lavoro di una piccola squadra di persone.
- Definizione e raggiungimento degli obiettivi: i guardiani di zoo comprendono come il loro lavoro si adatti al piano della propria struttura e sviluppano obiettivi adeguati per raggiungere i traguardi strategici (inclusi missione e masterplan).

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
1.3.1 Reclutamento	Non applicabile	Partecipare al processo di assunzione e selezione, assicurandosi che il processo sia equo, coerente ed efficace (ad esempio fornendo input per la descrizione del lavoro o le specifiche della persona, esaminando le domande, fornendo	Rivedere , su base regolare, il lavoro richiesto nella propria area di responsabilità, identificando eventuali carenze nel numero di colleghi e/o nell'insieme di conoscenze, comprensione ed esperienze

		<p>risposte sui candidati ai colloqui, ecc.)</p> <p>Fornire programmi di supporto adeguati e pre-sviluppati per i nuovi colleghi</p> <p>Dimostrare consapevolezza della legislazione della propria istituzione in materia di risorse umane e/o politiche di assunzione</p>	<p>Consultare gli altri per discutere e concordare le fasi del processo di assunzione e selezione per i posti vacanti, i metodi che verranno utilizzati, i tempi associati e chi sarà coinvolto</p> <p>Assicurarsi che i candidati a cui vengono offerte posizioni siano in grado di lavorare con i loro nuovi colleghi</p> <p>Valutare la riuscita di eventuali assunzioni recenti</p> <p>Pianificare e sviluppare programmi di inserimento e supporto adeguati per i nuovi colleghi</p>
--	--	--	---

<p>1.3.2 Gestione della squadra</p>	<p>Descrivere i diversi ruoli all'interno della propria squadra e il contributo che apportano ad essa, facendo anche distinzione tra personale, studenti e volontari</p>	<p>Spiegare come selezionare e applicare con successo diversi metodi per incoraggiare, motivare e supportare le persone e riconoscerne i risultati</p> <p>Spiegare perché è importante che le persone e/o le squadre siano informate sul lavoro assegnato, sullo standard o sul livello delle prestazioni previste e su come farlo in modo efficace</p> <p>Descrivere in che modo monitorano le prestazioni della squadra, forniscono risposte rapide e costruttive a persone e/o squadre e quali azioni intraprenderebbero per gestire le performance deludenti</p>	<p>Dimostrare che cercano costantemente di migliorare le prestazioni della squadra e di riflettere regolarmente sulle proprie e altrui esperienze e di utilizzarle per organizzare azioni future</p> <p>Spiegare i diversi stili di leadership e quando sono più efficaci</p>
<p>1.3.3 Definizione e raggiungimento degli obiettivi</p>	<p>Descrivere la visione e i valori della struttura</p> <p>Collaborare con il personale più anziano</p>	<p>Comprendere come identificare e considerare la salute e la sicurezza, nonché le pari</p>	<p>Descrivere i principi e i metodi della pianificazione a breve e medio termine</p>

	<p>per stabilire obiettivi personali e/o obiettivi della squadra</p>	<p>opportunità nella pianificazione, assegnazione e monitoraggio del lavoro</p> <p>Descrivere come elaborare un piano di lavoro per la propria area di responsabilità, incluso come identificare eventuali priorità o attività critiche e le risorse disponibili</p> <p>Spiegare come fissare gli obiettivi all'interno della propria area di responsabilità e come comunicarli alla propria squadra</p>	<p>Dimostrare lo sviluppo di obiettivi SMART (Specifici, Misurabili, Assegnabili, Realistici e Tempisticamente corretti) e come sono stati assegnati</p> <p>Descrivere come pianificare e gestire i rischi</p> <p>Contribuire in modo appropriato, quando richiesto, allo sviluppo dei piani organizzativi</p>
--	--	--	---

1.4 Abilità comunicative

I guardiani di zoo sono tenuti a comunicare con diverse figure professionali e con i visitatori al fine di promuovere il loro lavoro, quello delle loro strutture e del settore zoo in generale.

Per fare ciò, devono saper parlare in pubblico in modo disinvolto ed essere in grado di utilizzare il metodo di comunicazione migliore per ogni situazione. Inoltre, essendo il settore zoo un ambiente di lavoro internazionale ed essendovi spesso tra i visitatori turisti stranieri, i guardiani dovrebbero essere in grado di comunicare in lingua inglese.

In particolare, i guardiani devono sviluppare abilità comunicative nelle seguenti aree:

- Esposizione e conversazione pubblica: i guardiani espongono le loro idee in modo comprensibile sia per il pubblico esterno che interno.
- Competenza linguistica: i guardiani possono comunicare in modo chiaro con i propri colleghi, conversare con colleghi internazionali, comprendere pubblicazioni di settore.
- Utilizzo della tecnologia: i guardiani possono utilizzare una varietà di tecnologie adatte alla comunicazione scritta e verbale.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
1.4.1 Esposizione e conversazione pubblica	Esporre semplici idee e opinioni in forma sia scritta che verbale, in un modo che il messaggio comunicato sia compreso e recepito Adattare lo stile di comunicazione alle	Mettere in sequenza e collegare informazioni e idee in modo appropriato per creare brevi discorsi Raccogliere ausili visivi e/o oggetti di scena per sostenere un discorso	Presentare e adattare informazioni complesse rispetto alla variabilità di pubblico Spiegare l'importanza della comunicazione non verbale e

	<p>caratteristiche del pubblico</p> <p>Partecipare agli scambi di informazioni e idee con colleghi e visitatori</p>	adatto al pubblico	<p>dimostrare come il linguaggio del corpo e altre forme possono influenzare il modo in cui la comunicazione viene percepita</p>
<p>1.4.2</p> <p>Competenza linguistica</p>	<p>Comunicare facilmente nel linguaggio lavorativo della propria struttura utilizzando una vasta gamma di vocaboli professionali in una varietà di situazioni, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere il proprio lavoro ai visitatori - Parlare alla squadra e alla struttura in occasione di riunioni ed eventi - Rispondere alle e-mail - Parlare al telefono/radio 	<p>Trasmettere semplici concetti in inglese, come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispondere alle domande dei visitatori - Conversazioni informali con visitatori e colleghi internazionali del settore <p>Leggere e dimostrare la comprensione di testi semplici, come e-mail di colleghi internazionali, linee guida e raccomandazioni di gestione</p>	<p>Comunicare facilmente in inglese utilizzando una vasta gamma di vocaboli professionali in una varietà di situazioni, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere il proprio lavoro ai visitatori - Portare presentazioni a conferenze / seminari - Rispondere alle e-mail - Parlare al telefono <p>Leggere e dimostrare la comprensione delle pubblicazioni accademiche di settore e in inglese</p>

<p>1.4.3 Utilizzo della tecnologia</p>	<p>Utilizzare il computer per creare semplici report scritti e inviare e rispondere a e-mail utilizzando pacchetti software standard Recuperare informazioni da database o piattaforme Internet utilizzando ricerche semplici</p>	<p>Utilizzare con competenza le tecnologie fornite dalla propria struttura per fare talk, ciò può includere microfoni, apparecchiature audiovisive e software per la produzione di slide Utilizzare una gamma di sistemi per la gestione, come ZIMS, SPARKS, PMX, seguendo le istruzioni per recuperare o aggiornare diversi dati Individuare e seguire le procedure progettate per proteggere i dati</p>	<p>Utilizzare una vasta gamma di tecnologie di comunicazione per le presentazioni, compresa la creazione di presentazioni con diapositive e l'impostazione di apparecchiature AV Valutare quali tecnologie di comunicazione siano le migliori per compiti e ambienti particolari Sviluppare i propri sistemi e processi per l'archiviazione e la trasmissione di informazioni ai colleghi Spiegare perché determinati dati dovrebbero essere conservati in modo sicuro e come ottenere ciò utilizzando la tecnologia</p>
--	---	--	--

SEZIONE 2: GESTIONE DEGLI ANIMALI

Le conoscenze, le abilità e le competenze in materia di gestione degli animali sono una parte fondamentale del ruolo del guardiano di zoo. Sebbene il ruolo del guardiano vada oltre la semplice gestione degli animali, le abilità e le conoscenze in questo campo sono quelle che più frequentemente vengono associate ad esso. In realtà è essenziale che i guardiani, quando gestiscono gli animali a loro affidati, dimostrino competenze in diversi ambiti.

All'interno di questa sezione troverete dieci paragrafi:

- 2.1 Conoscenze specie-specifiche
- 2.2 Comportamento animale
- 2.3 Riproduzione
- 2.4 Alimentazione
- 2.5 Nutrizione
- 2.6 Manipolazione e trasporto

- 2.7 Addestramento
- 2.8 Raccolta e catalogazione dei dati
- 2.9 Salute animale
- 2.10 Benessere animale

2.1 Conoscenze specie-specifiche

In questo paragrafo si evidenzia come la conoscenza della tassonomia e della nomenclatura binomiale delle varie specie sia fondamentale per ottenere informazioni da fonti attendibili, per acquisire competenze nella ricerca specie-specifica ed essere in grado di applicare la ricerca per garantire un'adeguata gestione degli animali. Queste conoscenze saranno infine utili anche per educare i visitatori. L'acquisizione di queste conoscenze stimolerà nel tempo la motivazione intrinseca del guardiano di zoo ad elevare il proprio livello di preparazione.

- Sistematica e Tassonomia: i guardiani conoscono la classificazione e la nomenclatura binomiale del regno animale.
- Caratteristiche generali del regno animale: i guardiani sono in grado di distinguere e ricordare le diverse caratteristiche dei gruppi e sottogruppi di animali presenti all'interno della struttura dove lavorano.
- Evoluzione vs. Domesticazione: i guardiani sono a conoscenza che l'origine delle specie è avvenuta attraverso la (micro) evoluzione e l'origine delle razze domestiche a seguito dell'allevamento selettivo.
- Ibridazione e Parentela: i guardiani comprendono l'importanza di prevenire l'ibridazione delle diverse specie.
- Ecologia: i guardiani conoscono le nicchie ecologiche delle specie con cui lavorano e sono in grado di soddisfare le necessità delle diverse specie animali (fattori biotici e abiotici, ricovero, alimentazione, cure adeguate).

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani di zoo che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
2.1.1 Sistematica e Tassonomia	Indicare la classificazione degli animali all'interno di un sistema tassonomico Descrivere il concetto di nomenclatura scientifica Elencare i nomi comuni e i nomi scientifici delle specie con cui lavorano più frequentemente	Descrivere la classificazione delle specie all'interno del regno animale Attingere informazioni da fonti affidabili utilizzando la nomenclatura scientifica	Analizzare le nuove informazioni e le variazioni della sistematica e applicare queste conoscenze all'interno della propria struttura lavorativa
2.1.2 Caratteristiche del regno animale	Attribuire gli animali ospitati negli zoo ai rispettivi gruppi e sottogruppi	Educare i visitatori e i colleghi sulle caratteristiche dei gruppi animali e le differenze che vi sono tra loro utilizzando la documentazione esistente (vedere 4.3.3)	Sviluppare attività educative, come talk o dimostrazioni, incentrate sulle caratteristiche dei gruppi animali e sulle caratteristiche specie-specifiche (vedere 4.3.3)
2.1.3 Evoluzione vs Domesticazione	Indicare le differenze tra l'origine delle specie animali selvatiche e delle razze domestiche Spiegare ai visitatori le differenze tra evoluzione e domesticazione	Descrivere le modalità attraverso le quali gli zoo svolgono un ruolo significativo nella gestione delle popolazioni animali ex situ, senza l'apporto di	Analizzare se un soggetto appartiene a una specie originale (selvatica) o a una razza domestica (selezionata)

		forme di selezione artificiale, come le mutazioni genetiche (per es. tigre bianca)	artificialmente) e valutare la sua importanza per la biodiversità e la conservazione
2.1.4 Ibridazione e Parentela	Definire i concetti di parentela e ibridazione all'interno della popolazione ex situ	Descrivere quali informazioni fornisce la parentela di un animale circa gli adattamenti genetici all'interno di famiglie, ordini e generi correlati nel regno animale Discutere le conseguenze dell'ibridazione	Identificare a quali (sotto)specie appartiene un soggetto, sfruttando la morfologia e altre informazioni (per es. informazioni genetiche da ZIMS)
2.1.5 Ecologia	Descrivere e fornire esempi riguardo la nicchia ecologica di ciascuna specie che gestiscono e riconoscere i vari adattamenti delle specie agli ecosistemi	Descrivere gli ambienti all'interno dei quali sono ospitate le specie che gestiscono e valutare se soddisfano i bisogni ecologici della specie	Coordinare e valutare ambienti adatti per le specie gestite e verificare se sono stati rispettati i requisiti ecologici necessari alla specie stessa

2.2 Comportamento animale

Gli animali presenti negli zoo affiliati all'EAZA dovrebbero essere stimolati ad esprimere il più possibile il loro naturale repertorio comportamentale. Ove possibile, i comportamenti innaturali e/o anormali, che sono dannosi per il benessere o la dignità degli animali, dovrebbero essere prevenuti e/o fortemente disincentivati. Elementi importanti nella gestione comportamentale degli animali sono la progettazione del reparto, l'arricchimento ambientale e comportamentale e le tecniche di alimentazione.

- Nozioni di base sul comportamento: i guardiani conoscono le basi del comportamento dell'animale, ciò che lo stimola e le risposte ad esso. I guardiani possono distinguere tra antropomorfismo classico e critico e sono in grado di sviluppare osservazioni oggettive.
- Comportamento innato e appreso: i guardiani conoscono il comportamento innato, come i riflessi o i modelli di comportamento istintivo (sociale, territoriale, comunicazione) e il comportamento ciclico, come il letargo e la migrazione. Il guardiano è a conoscenza della fase di imprinting dell'animale, della capacità di apprendere attraverso prove ed errori, del condizionamento e dell'intuizione.
- Osservazione e raccolta dati: i guardiani sono in grado di osservare il comportamento dell'animale in modo obiettivo, utilizzando metodologie di campionamento dei dati (per es. ad-libitum, all occurrences, scan data, focal animal data sampling, one/zero data sampling).
- Comportamento innaturale e anormale: i guardiani sono in grado di capire cos'è un comportamento anormale e sanno distinguere comportamenti naturali, normali, innaturali e anormali.
- Arricchimento comportamentale: i guardiani sono a conoscenza dei benefici dell'arricchimento comportamentale e sono in grado di metterlo in pratica per il loro benessere.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
2.2.1 Nozioni di	Descrivere gli stimoli e	Descrivere ai visitatori	Interpretare il

base sul comportamento	le risposte dell'animale più importanti ed evitare l'antropomorfismo	e ai colleghi gli stimoli, le risposte comportamentali e il naturale repertorio comportamentale degli animali gestiti (escludendo l'antropomorfismo)	comportamento manifestato dall'animale e capire come il reparto lo influenza
2.2.2 Comportamento innato e appreso	Distinguere se il comportamento della specie è innato o appreso	Interpretare il comportamento (innato o appreso) e capire come questo si colleghi ai bisogni dell'animale e riferirlo al proprio supervisore	Valutare il comportamento osservato e ideare un appropriato programma di gestione e/o addestramento per favorire il comportamento e il benessere
2.2.3 Osservazione e raccolta dati	Identificare i singoli animali in un gruppo e osservare i comportamenti manifestati da ciascuno. riferire le osservazioni fatte al proprio supervisore o ad altri membri dello staff coinvolti	Interpretare il comportamento osservato e riferire tale interpretazione al proprio supervisore	Modificare il reparto in base alle esigenze dell'animale e monitorare l'efficacia di tali variazioni. Agire preventivamente a ogni comportamento osservato
2.2.4 Comportamento	Classificare un comportamento	Interpretare un comportamento	Analizzare il comportamento

<p>innaturale e anormale</p>	<p>anormale dell'animale e segnalarlo al proprio supervisore</p>	<p>anormale e rispondere ad esso in collaborazione col proprio supervisore</p>	<p>anormale e pianificare i cambiamenti strutturali al reparto e alle cure quotidiane allo scopo di contrastarlo. Monitorare l'efficacia dei cambiamenti</p>
<p>2.2.5 Arricchimento comportamentale</p>	<p>Preparare arricchimenti scelti da un elenco di arricchimenti approvati per ciascuna specie</p>	<p>Sviluppare arricchimenti adeguati in conformità con il reparto e le esigenze specifiche degli animali gestiti</p>	<p>Creare un piano di arricchimento appropriato alla specie e al reparto. Monitorare e valutare l'efficacia del piano di arricchimento e dei singoli arricchimenti e apportare, se necessario, modifiche</p>

2.3 Riproduzione

Il processo attraverso il quale gli animali si riproducono è molto diverso da specie a specie, per alcune è più semplice mentre per altre è più complesso. Diventa quindi fondamentale che un buon guardiano sia ben informato al riguardo. Inoltre, le scoperte nel campo della riproduzione sono frequenti ed è importante applicarle nella gestione quotidiana al fine di ottenere buoni risultati. I guardiani devono utilizzare le conoscenze e l'esperienza per gestire e migliorare la riproduzione degli animali in linea con le raccomandazioni contenute nei programmi di riproduzione, garantendo che le esigenze etiche e di benessere non siano compromesse. Si prevede che, per le specie per le quali sono stati già sviluppati, i protocolli debbano essere in sinergia con le linee guida EAZA sulle migliori metodologie da seguire.

Questo argomento si collega alla sezione 4.2.5 Conservazione: programmi di gestione della popolazione

- **Biologia della riproduzione:** i guardiani possono dimostrare di comprendere i principi biologici della riproduzione di diverse specie.
- **Scelta del gruppo per i programmi di riproduzione:** i guardiani possono partecipare e valutare un programma di gestione.
- **Cura dei riproduttori e dei giovani:** i guardiani possono fornire cure adeguate e appropriate agli animali riproduttori e ai neonati.
- **Gestione delle popolazioni:** i guardiani possono spiegare i principi su cui si basa la gestione della popolazione nelle specie designate.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
2.3.1 Biologia della riproduzione	Descrivere l'anatomia riproduttiva, la fisiologia e i sistemi	Descrivere come determinare il sesso di un individuo per le	Informarsi sulle ultime ricerche riguardanti le specie

	<p>biologici degli animali gestiti Identificare il sesso di ogni individuo delle specie che gestisce, laddove la determinazione del sesso è possibile usando indicatori visivi Calcolare accuratamente i periodi di gestazione/incubazione e fornire dati utili per la gestione pratica degli animali riproduttori</p>	<p>specie con cui lavora laddove la determinazione del sesso è possibile solo usando altri indicatori come l'esame endoscopico e il DNA</p>	<p>con cui lavora e comprendere la biologia delle stesse, collegando tutto ciò a considerazioni sulla gestione pratica degli animali all'interno della propria struttura lavorativa</p>
--	---	---	--

<p>2.3.2 Scelta del gruppo per i programmi di riproduzione</p>	<p>Stabilire i fattori da considerare quando si deve scegliere quale gruppo allevare o non allevare e dare assistenza nel garantire che vengano formulate raccomandazioni formali</p>	<p>Fornire consulenza sulla convenienza di gestire e riprodurre alcune specie e supportare la pianificazione di pratiche e programmi di riproduzione di successo</p>	<p>Aiutare a stilare i libri genealogici e le raccomandazioni sulla gestione e riproduzione di ogni singola popolazione delle specie esistenti nella propria struttura lavorativa</p> <p>Effettuare controlli sul processo di selezione e attuazione delle raccomandazioni del programma di riproduzione</p>
<p>2.3.3 Cura dei riproduttori e dei giovani</p>	<p>n/a</p>	<p>Fornire consigli frutto della propria esperienza e descrivere alterazioni/modifiche alla gestione degli animali nei programmi di riproduzione per far fronte a circostanze variabili.</p> <p>Fornire gestione e cura corrette ai riproduttori, agli animali gravidi/in cova, durante il parto, dopo la nascita e ai</p>	<p>Coordinare adeguati sistemi di gestione all'interno di un programma di allevamento e portare tutti i membri dello staff a valutare tale programma attraverso un uso efficiente delle informazioni raccolte</p>

		nuovi nati	
2.3.4 Gestione delle popolazioni	Contribuire a garantire che la popolazione di ciascuna specie, che venga o non venga riprodotta, sia gestita correttamente tenendo conto delle considerazioni etiche e di benessere (sotto supervisione)	Descrivere quali tecniche di controllo della popolazione (per es. gruppi dello stesso sesso, allevamento e abbattimento, contraccettivi) possono essere eseguiti e monitorare la loro efficacia, suggerendo miglioramenti se necessario	Collaborare con altre figure, come il personale veterinario responsabile dei programmi di gestione, per costruire congiuntamente linee guida chiare per la contraccezione e la gestione della popolazione nella propria struttura e all'interno di altre associazioni nazionali

2.4 Alimentazione

L'alimentazione degli animali è un importante argomento di gestione tanto per i guardiani quanto per gli animali. Fornire la tipologia e la quantità di cibo corretti è parte essenziale per il rispetto degli standard di benessere degli animali, ai sensi della Direttiva europea sui giardini zoologici (Direttiva CE 199/22/CE). Garantire cibo e acqua è una delle cinque libertà degli animali stabilite dal Consiglio per il benessere degli animali.

Sia il cibo che l'acqua sono bisogni fondamentali. Il metodo di presentazione degli alimenti, la frequenza nella loro somministrazione e l'equilibrio nutrizionale devono essere presi in seria considerazione. Gli alimenti dovrebbero essere presentati nel modo e con frequenze adatte al comportamento naturale della specie, nonché alle sue esigenze nutrizionali, che possono variare in base alla stagione. I guardiani avranno competenze e conoscenze nel riconoscimento, nella preparazione e nella presentazione degli alimenti in modo che gli animali da loro gestiti siano nutriti in linea con le migliori metodologie e con intervalli e frequenze appropriati.

- Riconoscimento degli alimenti: i guardiani possono identificare e descrivere una gamma di alimenti comunemente usati negli zoo.
- Preparazione degli alimenti: i guardiani sono in grado di preparare gli alimenti in maniera sicura ed efficace.
- Presentazione degli alimenti: i guardiani possono descrivere e mostrare come vengono somministrati gli alimenti agli animali e come ciò possa influenzare la scelta degli stessi.
- Utilizzo degli alimenti: i guardiani sono in grado di valutare se la dieta in cattività sia adatta per gli animali e l'effetto che ha sulla consistenza delle feci.
- Smaltimento dei rifiuti alimentari: i guardiani sono in grado di utilizzare metodi sostenibili di smaltimento dei rifiuti alimentari.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
--	---	---	--

<p>2.4.1 Riconoscimento degli alimenti</p>	<p>Identificare i singoli alimenti all'interno delle schede nutrizionali per le varie specie animali e per ognuno di essi creare una lista di animali a cui sono più adatti da somministrare</p>	<p>Definire quali sono le qualità nutrizionali e la composizione generale di una vasta gamma di alimenti e descrivere l'effetto che la somministrazione di ogni alimento ha su una determinata specie</p>	<p>Suggerire variazioni e alternative di un alimento qualora questo non sia disponibile, in modo da garantire il bilanciamento della dieta e il corretto apporto di nutrienti</p>
<p>2.4.2 Preparazione degli alimenti</p>	<p>Selezionare e pesare i corretti ingredienti per la dieta quotidiana di ciascuna specie, sotto supervisione e tenendo sempre conto delle procedure di sicurezza esistenti e delle schede dietetiche stilate</p>	<p>Preparare con precisione le razioni quotidiane seguendo schede dietetiche più complesse, in conformità con le procedure di sicurezza e descrivere come possono verificarsi variazioni nelle diete dei singoli animali a causa della stagionalità e disponibilità degli alimenti e in che modo queste possono essere bilanciate e corrette</p>	<p>Discutere come e perché le diete possono essere modificate per soddisfare le esigenze di un animale durante le diverse fasi della propria vita e i cambiamenti stagionali (confrontandosi con i nutrizionisti/consulenti come richiesto)</p>

<p>2.4.3 Presentazione degli alimenti</p>	<p>Predisporre all'interno dei reparti vari oggetti e postazioni per la somministrazione degli alimenti, tenendo conto delle esigenze biologiche di ciascuna specie e fornire le razioni quotidiane di cibo in dispositivi o luoghi da cui possono essere facilmente reperiti dagli animali, garantendo un livello di igiene e pulizia elevati Garantire sempre l'accesso all'acqua potabile</p>	<p>Descrivere dettagliatamente la tecnica di foraggiamento (per es. tritato, germogliato, etc.) e l'impatto che ha sul tempo di foraggiamento e sulla selezione dei cibi e creare un piano di arricchimento Presentare gli alimenti in modo tale da ricreare un comportamento di alimentazione che sia più naturale possibile, tenendo anche conto delle esigenze individuali (per es. animali anziani, animali malati, etc.)</p>	<p>Supervisionare e valutare la tecnica di foraggiamento e creare arricchimenti e strategie di presentazione degli alimenti per le specie gestite che promuovano comportamenti naturali</p>
<p>2.4.4 Utilizzo degli alimenti</p>	<p>Riferire quanto della razione giornaliera di cibo viene consumata e valutare la consistenza delle feci</p>	<p>Proporre modifiche alla razione quotidiana di cibo per ridurre al minimo gli sprechi e utilizzare una tabella a punti per classificare la consistenza fecale</p>	<p>Annotare e pianificare l'acquisto degli alimenti per le specie gestite, in collaborazione con altri colleghi dello zoo per essere sicuri che si abbia una giusta consistenza delle feci</p>
<p>2.4.5</p>	<p>Rimuovere gli alimenti</p>	<p>Identificare le</p>	<p>Monitorare le</p>

Smaltimento dei rifiuti alimentari	non consumati e smaltirli in modo adeguato e sostenibile	possibilità di riutilizzo o di riciclo degli alimenti non consumati secondo le procedure operative standard dello zoo	variazioni nella quantità degli alimenti non consumati e di scarto e formulare con i colleghi strategie per ridurre al minimo gli sprechi di cibo
---	--	---	---

2.5 Nutrizione

Alimentazione e nutrizione sono elementi fondamentali per la salute e il benessere degli animali e sono essenziali per il corretto mantenimento degli animali in cattività. I guardiani devono avere una conoscenza di base dei principi di utilizzo degli alimenti e dell'impatto della dieta sullo stato di salute dell'animale, consapevoli che le diete possono essere opportunamente modificate. E' bene quindi conoscere le sezioni relative all'alimentazione e alla nutrizione delle diverse specie animali contenute nelle linee guida per l'allevamento specifiche, in quanto parte integrante delle norme EAZA.

- Digestione: i guardiani dimostrano di conoscere la tecnica di assunzione del cibo e i processi di digestione che avvengono nell'apparato digerente.
- Formulazione della razione: i guardiani possono descrivere come viene formulata una dieta equilibrata.
- Integrazioni alla dieta: i guardiani sono in grado di individuare situazioni in cui è richiesta un'integrazione della dieta e quale sia la più appropriata.
- Valutazione della condizione corporea: i guardiani sono in grado di descrivere come la valutazione della massa corporea dell'animale, a cui viene attribuito un punteggio (Body Condition Score -BCS-), può aiutare a gestire con successo gli animali.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
2.5.1 Digestione	Descrivere come le varie specie da loro gestite scompongono il cibo all'interno dell'apparato digerente, sia fisicamente (per es.	Descrivere come le varie specie da loro gestite digeriscono gli alimenti e come ciò possa essere interrotto o modificato da fattori	Descrivere i processi digestivi di diverse specie animali e come il cambio di dieta influisca sulla consistenza delle feci

	masticazione) che chimicamente (per es. enzimi digestivi)	interni o esterni	
2.5.2 Formulazione della razione	Identificare i componenti essenziali della dieta di ciascuna specie gestita e le modalità di presentazione della dieta	Discutere su come le diete possono essere modificate nelle diverse fasi della vita di un animale per garantire che i fabbisogni nutrizionali continuino a essere soddisfatti	Aiutare i nutrizionisti nel riformulare le diete, nel sostituire i componenti quando necessario e aggiornare le diete sulla base delle nuove conoscenze nel campo
2.5.3 Integrazioni alla dieta	Individuare le situazioni in cui è richiesta un'integrazione dietetica a breve o lungo termine	Individuare quali integratori siano adatti ad essere inseriti nella dieta degli animali gestiti e la percentuale appropriata	Aiutare i nutrizionisti a fornire assistenza agli altri membri del team per un'opportuna integrazione nella dieta di ciascuna specie e pianificare l'uso stagionale degli integratori alimentari
2.5.4 Valutazione della condizione corporea	Utilizzare il BCS per valutare in modo standardizzato gli animali gestiti	Aiutare gli altri membri dello staff nell'uso dei sistemi di valutazione delle condizioni corporee per le specie gestite	Valutare opportune modifiche ai sistemi di BCS esistenti o progettarne nuovi Modificare le diete per migliorare, se necessario, il BCS

2.6 Manipolazione e trasporto

La manipolazione degli animali all'interno di una struttura zoologica facilita la gestione in cattività ed è quindi un elemento essenziale di conoscenza e pratica da parte di ogni guardiano. Molte procedure mediche, di addestramento, di arricchimento e di movimentazione degli animali richiedono buone capacità pratiche di manipolazione. Al fine gestire in modo corretto le varie specie animali in cattività e fornire agli animali le migliori cure possibili è spesso necessario il loro trasporto e i guardiani sono parte integrante di queste attività. I guardiani hanno la necessità di maneggiare gli animali in modo da ridurre al minimo i rischi per se stessi e per gli animali e in questo senso dovrebbero possedere abilità, attitudini e conoscenze per garantire che le procedure di manipolazione e trasporto siano appropriate, efficaci e in linea con le normative vigenti.

Questo paragrafo si ricollega ai paragrafi 2.7 Addestramento, 2.9 Salute animale e 4.6 Legislazione.

- Metodi di approccio al trasporto degli animali: i guardiani possono descrivere le procedure basilari per la preparazione, l'approccio e il caricamento degli animali per il trasporto.
- Attrezzature utilizzate nella manipolazione degli animali: i guardiani possono identificare le attrezzature appropriate per contenere gli animali e dimostrarne l'utilizzo in sicurezza.
- Sistemi e procedure di trasporto: i guardiani possono preparare gli animali per il trasporto seguendo le migliori pratiche di gestione.
- Legislazione sulla manipolazione e il trasporto degli animali: i guardiani possono dimostrare di agire in conformità alle normative vigenti sul trasporto animale.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
2.6.1 Metodi di approccio al trasporto	Approcciare e manipolare differenti specie animali in modo	Riconoscere quali sono i migliori metodi di approccio e	Coordinare lo staff nella pianificazione e nell'attuazione dei

degli animali	appropriato e in sicurezza, sotto supervisione (incluso l'uso di un addestramento opportuno)	caricamento Pianificare e fare scelte consapevoli per facilitare queste attività	metodi di approccio e caricamento durante le fasi di trasporto
2.6.2 Attrezzature utilizzate nella manipolazione degli animali	Dimostrare l'uso corretto e sicuro di diverse attrezzature per movimentare gli animali, come indicato per gli animali a loro affidati	Selezionare accuratamente le attrezzature più appropriate per manipolare le specie da loro gestite	Coordinare l'uso sicuro e corretto delle attrezzature per una serie di procedure di manipolazione, spostamento e trasporto degli animali Adattare e aggiornare regolarmente l'inventario delle apparecchiature e attrezzature
2.6.3 Sistemi e procedure di trasporto	Assistere nella preparazione degli animali per il trasporto in linea con le migliori pratiche seguite all'interno della propria struttura e informare i superiori di situazioni impreviste	Differenziare le migliori tecniche per eseguire corrette procedure di trasporto degli animali, tenendo conto del benessere degli animali	Coordinare una adeguata preparazione degli animali per il trasporto e variare , se necessario, le procedure in atto

2.6.4 Legislazione sulla manipolazione e il trasporto degli animali	Dimostrare conformità ai requisiti legislativi riguardanti la movimentazione degli animali (sotto supervisione)	Esaminare la conformità legislativa attraverso controlli durante le attività di pianificazione e trasporto degli animali	Coordinare e stabilire le migliori pratiche di lavoro all'interno di un team affinché sia garantita la conformità legislativa, svolgendo attività formativa costante e condivisione di informazioni
--	--	---	--

2.7 Addestramento

L'addestramento degli animali è una parte importante della routine e della gestione quotidiana degli animali di uno zoo. Esso può essere fatto per diversi scopi e ha un impatto positivo sul benessere di un animale. Gli animali possono essere addestrati per pratiche mediche, come prelievi di sangue, di gestione, come arricchimento o per dimostrazioni educative. È importante che i guardiani dello zoo conoscano i principi di base dell'addestramento e le motivazioni per cui viene effettuato. In ogni caso il trainer conosce le basi e come deve comportarsi, cosa fare e cosa non fare.

- Nozioni base sull'addestramento: i guardiani sono consapevoli delle cose da fare e da non fare e delle basi dell'addestramento degli animali e possono usare termini universali in modo professionale, evitando l'antropomorfismo. Il guardiano è consapevole del proprio importante ruolo come guardiano e trainer.
- Metodi e tecniche di addestramento: i guardiani possono descrivere e utilizzare diversi metodi e tecniche di addestramento degli animali, come il condizionamento operante e quello classico, il rinforzo positivo, lo stimolo ponte.
- Programma di addestramento: i guardiani possono lavorare secondo il programma di addestramento.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
2.7.1 Nozioni base sull'addestramento	Riassumere l'importanza dell'addestramento Definire i principi di base Indicare cosa deve e cosa non deve fare nella routine	Riassumere l'importanza dell'addestramento per quanto riguarda il benessere degli animali e applicare le tecniche basilari dell'addestramento	Monitorare il progresso dell'addestramento e adattarne il programma ove necessario Fornire assistenza ad altri colleghi e

	quotidiana, per ridurre al minimo l'impatto sui progressi nell'addestramento dell'animale	nella loro routine quotidiana	membri dello staff
2.7.2 Metodi e tecniche di addestramento	<p>Descrivere diversi semplici metodi di addestramento</p> <p>Spiegare perché il rinforzo positivo dovrebbe essere lo standard in ogni zoo</p> <p>Descrivere le conseguenze di un addestramento scorretto</p>	<p>Addestrare in situazioni semplici gli animali usando tecniche sperimentate e collaudate, basate sul rinforzo positivo (per es. addestrare singolarmente ogni animale)</p>	<p>Utilizzare differenti metodi e tecniche di addestramento adeguati in situazioni più impegnative (per es. aver a che fare con individui più problematici, addestrare un gruppo di animali)</p> <p>Selezionare il metodo o la tecnica più appropriati per risolvere un'esigenza di addestramento particolare</p>

2.7.3 Programma di addestramento	Descrivere l'importanza dell'addestramento secondo i protocolli concordati	Dimostrare l'uso appropriato del programma di addestramento per le specie a loro affidate e fornire riscontri al supervisore	Elaborare un programma di addestramento per un animale specifico o un gruppo di animali, tenendo conto del comportamento naturale dell'animale stesso Ricevere e interpretare i riscontri dei colleghi sull'addestramento, secondo gli standard più recenti e gli obiettivi specifici del programma di addestramento
---	---	--	---

2.8 Raccolta e catalogazione dei dati

In questo paragrafo viene valutata la competenza dei guardiani nel tenere una serie di registri delle specie da loro gestite per garantire che dati accurati e coerenti vengano inseriti all'interno di sistemi di conservazione dati come ZIMS.

Tra i vari registri ci sono quelli rilevanti per l'allevamento e la gestione durante le varie fasi della vita degli animali e registri personali, della struttura lavorativa e nazionali. E' opportuno che i registri, se presenti, siano conformi con le linee guida EAZA sulle migliori procedure da seguire.

Questo paragrafo si ricollega ai paragrafi 2.2 Comportamento animale e 2.7 Addestramento.

- Sistemi di registrazione dei dati: i guardiani possono raccogliere dati accurati sulle specie gestite, nel formato richiesto e secondo quanto richiesto dalle linee guida.
- Registri di gestione degli animali: i guardiani possono raccogliere e registrare dati sull'allevamento, sull'alimentazione e sulla salute degli animali gestiti.
- Riproduzione e comportamento: i guardiani possono differenziare e registrare una vasta gamma di comportamenti riproduttivi e non riproduttivi.
- Registri sull'addestramento: i guardiani possono riassumere e prendere dati sui comportamenti dal programma di addestramento.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
2.8.1 Sistemi di registrazione dei dati	Raccogliere e registrare le informazioni essenziali del proprio lavoro in	Agevolare la raccolta dei dati e un'accurata registrazione attraverso il proprio lavoro e	Coordinare i membri dello staff nella raccolta dei dati Garantire la

	un formato base (per es. esempio un diario)	fornendo aiuto ai colleghi nella compilazione	conformità di queste attività con le normative esistenti e convalidare la registrazione formale dei dati all'interno degli appositi registri (per es. ZIMS)
2.8.2 Registri di gestione degli animali	Raccogliere e registrare costantemente dati accurati sull'alimentazione, la pulizia e la salute delle specie da loro gestite	Specificare i dati che devono essere raccolti e conservati sull'alimentazione, la pulizia e la salute delle specie da loro gestite Monitorare i dati raccolti per le specie da loro gestite	Rivedere e modificare le modalità di raccolta dei dati di gestione per garantire la rilevanza e l'idoneità allo scopo prefissato e fornire supporto nella raccolta dati agli altri colleghi Supervisionare i dati raccolti da parte degli altri membri dello staff

<p>2.8.3 Riproduzione e comportamento</p>	<p>Raccogliere e registrare dati/informazioni circa i comportamenti quotidiani e di riproduzione, come il corteggiamento, l'accoppiamento, la cova e il periodo pre e post-nascita degli animali gestiti</p>	<p>Specificare quali sono i dati che devono essere raccolti e conservati circa i comportamenti quotidiani e di riproduzione specifici Monitorare i dati raccolti per le specie da loro gestite</p>	<p>Rivedere e modificare le modalità di raccolta dei dati sui comportamenti quotidiani e di riproduzione specifici per garantire la rilevanza e l'idoneità allo scopo prefissato Interpretare dati/osservazioni e assicurare che vengano messe in atto le corrette modalità Supervisionare i dati raccolti da parte degli altri membri dello staff</p>
<p>2.8.4 Registri sull'addestramento</p>	<p>Raccogliere e registrare dati sul manifestarsi di comportamenti che rispecchiano il piano di addestramento delle specie da loro gestite</p>	<p>Raccogliere e registrare dati sull'apprendimento di nuovi comportamenti, garantendo coerenza nella registrazione dei progressi</p>	<p>Supervisionare i dati registrati e valutare l'efficacia e la chiarezza dei report prima e dopo la revisione con i membri dello staff</p>

2.9 Salute animale

Gli zoo hanno l'obbligo etico e legale di garantire la salute degli animali a loro affidati. La diagnosi e la cura dei problemi di salute dovrebbero essere sempre eseguiti da un veterinario qualificato; tuttavia anche i guardiani hanno un ruolo importante nel garantire la salute degli animali. Il ruolo del guardiano nella prevenzione di stati di malessere per gli animali è fondamentale (argomento trattato anche nelle sezioni 2 e 3): reparti adeguati, gruppi sociali, alimentazione e arricchimenti adeguati alle diverse specie garantiscono agli animali una sana condizione fisica e mentale.

Anche con un alto livello di attenzioni gli animali possono ammalarsi o ferirsi e richiedere quindi cure aggiuntive, a breve o lungo termine. In tali circostanze, i guardiani svolgono un ruolo vitale comunicando in modo tempestivo con i veterinari.

Il guardiano deve dimostrare competenza nei seguenti aspetti:

- Osservazioni sulla salute: i guardiani conoscono gli animali con cui lavorano e possono intraprendere le appropriate misure quando identificano problemi di salute (riferimenti ai paragrafi 2.1 e 2.2).
- Somministrazione di trattamenti medici: i guardiani possono assistere il personale veterinario nella somministrazione di una serie di trattamenti in diverse circostanze.
- Procedure mediche: i guardiani possono partecipare alle procedure mediche ed essere in grado di assistere i veterinari.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
2.9.1 Osservazioni sulla salute	Eseguire osservazioni quotidiane sugli animali con cui lavorano	Monitorare i cambiamenti nello stato di salute degli individui e riferire i loro risultati a	Compilare registri di osservazioni sullo stato di salute degli individui gestiti nel

	<p>Identificare segni di malessere fisico, come perdita di piume e ferite visibili, o comportamentale, come letargia e perdita fame</p> <p>Monitorare la defecazione e segnalare eventuali cambiamenti (per es. feci molli)</p> <p>Segnalare eventuali segni di malessere a un supervisore, fornendo una descrizione dettagliata di ciò che si è osservato</p> <p>Elencare gli indicatori comuni di malessere nelle specie con cui lavorano</p>	<p>un supervisore o un veterinario</p> <p>Valutare la gravità di un problema di salute e condividere tempestivamente la valutazione con un supervisore o un veterinario</p>	<p>tempo</p> <p>Valutare i dati di osservazione raccolti e identificarne l'andamento</p> <p>Collaborare con i colleghi per pianificare soluzioni efficaci se persistono cattive condizioni di salute</p>
--	---	--	--

<p>2.9.2 Somministrazione di trattamenti medici</p>	<p>Aiutare il veterinario nella somministrazione di trattamenti semplici e di routine, nell'ambito dell'assistenza preventiva o della gestione di problemi di salute cronici (per es. aggiunta di farmaci al cibo o all'acqua) Rispettare tutte le modifiche di gestione richieste a seguito di un trattamento medico (per es. fornire zone per sdraiarsi prive di polvere) Registrare dettagliatamente qualsiasi trattamento somministrato</p>	<p>Aiutare nella somministrazione di cure più complesse dopo essere stati formati dal veterinario (per es. somministrazione diretta di farmaci a un individuo)</p>	<p>Collaborare con i veterinari per sviluppare un piano di trattamento specifico Supportare i membri dello staff nell'attuazione di un piano di trattamento specifico</p>
<p>2.9.3 Procedure mediche</p>	<p>Rispettare le istruzioni del personale veterinario</p>	<p>Assistere e osservare le procedure mediche eseguite sui propri animali (se invitato a farlo dal personale veterinario) Seguire la procedura concordata per ridurre</p>	<p>Dare assistenza al veterinario nelle procedure mediche monitorando i segni vitali (per es. temperatura, frequenza cardiaca, etc.)</p>

		al minimo i rischi per la salute animale o umana (riferimento al paragrafo 3.2)	Dare assistenza al veterinario nelle procedure mediche manipolando gli animali con tecniche appropriate (riferimento al paragrafo 2.6)
--	--	---	---

2.10 Benessere animale

Il benessere degli animali può essere definito come lo stato dell'animale, percepito dall'animale stesso, in relazione ai suoi tentativi di adattarsi all'ambiente (Broom, 1986).

È l'esperienza dell'animale e l'interpretazione della propria situazione che è importante, non la nostra percezione del loro stato o opinione etica a riguardo. Promuovere il benessere animale e ridurre al minimo le esperienze negative è il fondamento di una buona gestione degli animali e, di conseguenza, è fondamentale per la ricerca, l'educazione e la conservazione degli zoo e acquari moderni. L'uso della ricerca scientifica per valutare e comprendere il benessere degli animali è in continua crescita e il benessere degli animali basato sull'evidenza viene sempre più riconosciuto come parte integrante per un'ottima gestione degli animali negli zoo; questo, insieme alla nostra responsabilità etica e al senso di dovere, è importante per favorire un elevato livello di benessere per gli animali di cui ci occupiamo.

I guardiani dovrebbero impegnarsi formandosi nelle seguenti tematiche:

- Teoria sul benessere animale: i guardiani comprendono la teoria della scienza del benessere degli animali.
- Applicazione del benessere animale: i guardiani possono applicare procedure di benessere animali basate sull'evidenza.
- Valutazione del benessere animale: i guardiani possono far progredire le migliori procedure in materia di benessere animale mediante valutazioni del benessere.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
2.10.1 Teoria sul benessere animale	Riassumere cos'è il benessere animale e perché è importante	Descrivere diversi modelli di benessere animale	Analizzare diversi modelli di benessere animale

	<p>Spiegare la differenza tra benessere ed etica</p> <p>Spiegare in che modo il benessere animale è influenzato dalla gestione degli animali, dimostrando anche di comprendere l'adozione di un approccio olistico al benessere animale</p>	<p>Impegnarsi nella ricerca del benessere animale e spiegare i risultati ottenuti</p> <p>Spiegare l'impatto del benessere animale sulla conservazione, l'educazione e la ricerca all'interno di giardini zoologici e acquari</p>	<p>Dimostrare di conoscere gli indicatori di benessere animale e una serie di parametri per valutarlo</p> <p>Dimostrare di comprendere la ricerca del benessere animale basata sull'evidenza e di essere capaci di estrarne dati validi</p> <p>Aggiornarsi continuamente con le opportunità di sviluppo professionale</p>
--	---	--	--

<p>2.10.2 Applicazione del benessere animale</p>	<p>Trarre dalle procedure di gestione e dalle azioni quotidiane considerazioni sul benessere al fine di migliorarlo Dimostrare l'applicazione del benessere animale nella gestione quotidiana degli animali Suggerire modi per migliorare il benessere degli animali Comportarsi in modo opportuno quando viene a contatto con animali (anche nelle operazioni di manipolazione e spostamento)</p>	<p>Definire l'importanza del benessere animale basato sull'evidenza Spiegare come accedere alle risorse basate sull'evidenza Dimostrare l'applicazione del benessere animale basato sull'evidenza nelle pratiche di gestione quotidiane all'interno dello zoo Registrazione dati per monitorare il benessere degli animali Facilitare la condivisione delle informazioni all'interno della propria struttura lavorativa</p>	<p>Sviluppare e attuare protocolli/procedure basate sul benessere animale Raccogliere dati sul benessere animale e utilizzarli per migliorare la condizione di vita degli stessi Analizzare i dati raccolti e attuare interventi di miglioramento al benessere animale Dimostrare condivisione/collaborazione delle informazioni raccolte (anche al di fuori della propria struttura lavorativa) Dimostrare di conoscere la legislazione in materia di benessere animale</p>
<p>2.10.3 Valutazione del benessere animale</p>	<p>Spiegare quali sono le valutazioni sul benessere animale Riassumere perché le valutazioni del benessere animale sono importanti Effettuare una</p>	<p>Riassumere i passaggi per progettare, interpretazione e portare a compimento valutazioni del benessere Spiegare la differenza tra input e output di</p>	<p>Progettare una valutazione del benessere e spiegare la validità dei parametri utilizzati Essere in grado di stilare un metodo sistematico di valutazione del benessere Essere in grado di stilare</p>

	valutazione del benessere animale Identificare le aree che richiedono un intervento per migliorare il benessere degli animali e modificarle	benessere e spiegare i diversi metodi/parametri per misurare il benessere	una procedura formale per l'applicazione degli interventi per il benessere
--	---	--	--

Sezione 3: GESTIONE DELL'AMBIENTE

Oltre alla gestione degli animali, anche le conoscenze, le abilità e le competenze nella gestione dell'ambiente dello zoo sono essenziali nel ruolo di un guardiano. Ciò include i recinti degli animali, le aree destinate ai visitatori e gli spazi riservati al personale. I guardiani devono essere in grado di combinare le loro capacità e conoscenze in queste due aree per svolgere con successo i loro compiti quotidiani principali.

All'interno di questa sezione ci sono cinque paragrafi:

3.1 Progettazione del reparto

3.2 Salute e sicurezza

3.3 Pulizia

3.4 Biosicurezza

3.5 Manutenzione del reparto

3.1 Progettazione del reparto

Gli zoo devono essere in grado di fornire un elevato standard di comfort a tutti gli animali loro affidati, sia nei reparti visibili al pubblico sia in quelli non visibili, permanenti o temporanei che siano. I reparti devono tenere conto del benessere delle specie, dello spazio e dei bisogni sociali reativi alle stesse; di una gestione adeguata ed efficiente da parte del personale e di un'adeguata visibilità da parte del pubblico. Gli animali sono gli stakeholder, ovvero i soggetti più importanti e portatori di interessi, sulle cui esigenze si deve porre maggior attenzione; i guardiani sono la loro voce nel processo di progettazione del reparto e per questo motivo, i guardiani, devono possedere una conoscenza approfondita delle esigenze di benessere di ciascuna specie animale.

All'interno di questo paragrafo ci sono tre argomenti principali da considerare:

- Stakeholder: i guardiani devono saper identificare i principali gruppi di stakeholder coinvolti nella progettazione del reparto.
- Sicurezza del reparto: i guardiani devono saper lavorare in base ai requisiti di sicurezza del reparto e valutare l'importanza di opportune barriere.
- Progettazione del reparto: i guardiani devono saper valutare tutti i componenti necessari per garantire il miglior comfort agli animali creando habitat opportuni.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
3.1.1 Stakeholder	Individuare le parti interessate nella progettazione del	Descrivere le esigenze più importanti di ciascun parte interessata nella	Analizzare come un reparto soddisfa le esigenze delle parti

	reparto: animali, visitatori, linee direttive dello zoo, veterinari, guardiani e, se possibile, organi legislativi Spiegare il motivo per cui questi gruppi sono considerati parti interessate	progettazione del reparto (per es. le esigenze dei visitatori: punti d'osservazione del reparto, accessibilità percorsi) Valutare i punti di forza e di debolezza dei vari progetti del reparto dal punto di vista di ciascuna parte interessata	interessate e formulare raccomandazioni per miglorie basate su tali analisi Considerare nella progettazione del reparto le esigenze legate al training e agli arricchimenti (per es. prevedere la presenza di una postazione per il training)
3.1.2 Sicurezza del reparto	Descrivere i diversi tipi di misure di sicurezza usate nei reparti (inclusi diversi tipi di barriere, porte, serrature) Adottare misure di sicurezza in linea con i protocolli esistenti	Identificare i rischi (compresi i biologici) connessi alla progettazione del reparto Applicare le proprie conoscenze per risolvere i problemi di sicurezza identificati	Realizzare misure di sicurezza nella progettazione del reparto (comprese le barriere) ed eseguire adeguate valutazioni del rischio

<p>3.1.3 Progettazione del reparto</p>	<p>Elencare i modelli più comuni di reparti e identificare per quali specie questi sarebbero più adatti Identificare gli elementi principali dei reparti (per es. gli alloggi visibili e non visibili al pubblico, reparti di quarantena) Definire gli elementi appropriati necessari per le singole specie con cui lavorano regolarmente (per es. rocce, vegetazione, substrato) Descrivere le situazioni in cui sono necessarie considerazioni speciali (per es. reparti con più specie, esigenze climatiche particolari)</p>	<p>Applicare le proprie conoscenze sui componenti e arredi necessari per i reparti nei quali lavorano e proporre semplici migliorie o modifiche agli stessi</p>	<p>Progettare un reparto completamente nuovo o rinnovarne uno Analizzare come gli animali utilizzano il reparto e i suoi diversi micro habitat e considerare tali valutazioni nei progetti futuri</p>
--	--	---	---

3.2 Salute e sicurezza

"La gestione (o il controllo) della salute e della sicurezza all'interno di uno zoo è un fattore importante per garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti e di altri soggetti che potrebbero essere interessati dalle attività dello stesso. Oggigiorno, le organizzazioni dovrebbero controllare salute e sicurezza come farebbero con altre attività chiave. Prevenire i danni ai dipendenti e preservare le risorse umane è considerato efficace in termine di costi e vitale per ridurre le perdite e i debiti finanziari."

(Gestione della salute e della sicurezza negli zoo – Agenzia governativa di Salute e Sicurezza britannica)

All'interno di questo paragrafo ci sono cinque argomenti principali da considerare:

- Problemi e procedure di sicurezza: i guardiani devono saper riconoscere i principi da applicare alla maggior parte dei luoghi di lavoro all'interno di uno zoo per garantire che dipendenti, visitatori e animali abbiano un'esposizione ridotta al rischio di lesioni o fuga.
- Gestione del rischio: i guardiani devono saper identificare i pericoli più comuni per evidenziare situazioni di rischio e mettere in atto le misure di controllo necessarie.
- Problemi di salute: i guardiani devono saper adottare tecniche di pulizia con l'obiettivo di prevenire le malattie.
- Sicurezza e protezione dei reparti: i guardiani devono saper mantenere un ambiente sicuro per gli animali, gli altri membri dello staff e i visitatori dello zoo.
- Sicurezza degli animali: i guardiani includono la sicurezza degli animali nella loro routine quotidiana e devono saper agire in modo adeguato in caso di fuga degli stessi.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
3.2.1 Problemi e procedure di sicurezza	<p>Lavorare in modo sicuro e indipendente con animali a basso rischio, secondo i protocolli esistenti di salute e sicurezza</p> <p>Rispettare tutte le normative nazionali in materia di salute e sicurezza</p> <p>Segnalare problemi di sicurezza</p>	<p>Lavorare in sicurezza con animali ad alto rischio</p>	<p>Formare e supervisionare il personale (stagisti e nuovi dipendenti) per il lavoro a contatto con gli animali e la loro gestione</p> <p>Sviluppare procedure di sicurezza per la routine lavorativa</p>
3.2.2 Gestione del rischio	<p>Eseguire una routine di lavoro sicura nei reparti interni ed esterni degli animali in base alle valutazioni dei rischi esistenti</p> <p>Rispettare i protocolli esistenti in situazioni di emergenza (per es. incidenti, lesioni)</p>	<p>Identificare i pericoli all'interno dei reparti</p> <p>Controllare i visitatori e mantenere il controllo degli animali e dei loro comportamenti nelle aree ove si ha il contatto con gli animali.</p>	<p>Controllare e fornire risposte su norme, procedure e protocolli attinenti</p> <p>Fornire informazioni appropriate ai visitatori e al personale durante una situazione di emergenza</p> <p>Segnalare potenziali problemi di rischio</p> <p>Sviluppare valutazioni di rischio</p>

			inerenti la loro routine lavorativa
3.2.3 Problemi di salute	<p>Elencare i vari tipi di malattie zoonotiche e le relative vie di trasmissione</p> <p>Mantenere una corretta igiene personale e rispettare le norme di lavoro di sicurezza</p> <p>Seguire i protocolli per la gestione e lo smaltimento di materiali pericolosi</p> <p>Elencare le misure per evitare pericoli e lesioni</p>	<p>Riconoscere i potenziali fattori di rischio associati alle zoonosi e alle comuni malattie zoonotiche</p> <p>Valutare lo smaltimento di materiali pericolosi secondo le corrette procedure</p>	<p>Partecipare alle procedure diagnostiche e terapeutiche sugli animali per infezione zoonotiche</p> <p>Progettare e attuare un piano per lo smaltimento di materiali pericolosi</p>
3.2.4 Sicurezza e protezione dei reparti	<p>Eseguire controlli giornalieri (barriere e ambiente) per rintracciare anomalie pericolose</p> <p>Dimostrare conoscenza dei requisiti legali nazionali per costruzioni/edifici</p>	<p>Raccomandare o apportare opportune modifiche ai reparti per mantenere un ambiente di lavoro e un reparto per gli animali che siano sicuri</p> <p>Applicare i requisiti legali nazionali per costruzioni/edifici</p>	<p>Verificare l'adeguata manutenzione delle strutture di quarantena e di isolamento</p> <p>Pianificare i miglioramenti futuri per la manutenzione dei reparti</p>

3.2.5 Sicurezza degli animali	<p>Contare e verificare il numero di animali presenti nel reparto ogni giorno e dopo ogni movimentazione</p> <p>Descrivere i protocolli istituzionali per affrontare le emergenze in materia di sicurezza degli animali (per es. fuga di animali, contatti involontari uomo-animale) e il ruolo che loro dovrebbero avere in tali occasioni</p> <p>Dimostrare conformità con le procedure concordate (per es. attraverso esercitazioni di emergenza)</p>	<p>Aiutare gli altri membri dello staff nel rispetto dei protocolli di emergenza</p>	<p>Partecipare come membro del team di emergenza in caso di emergenze riguardanti gli animali</p> <p>Formare altro personale sulle procedure di sicurezza con gli animali</p>
--	---	---	---

3.3 Pulizia

È essenziale che gli zoo mantengano adeguati standard di igiene, sia a riguardo delle norme di igiene personale dei dipendenti sia a riguardo dei reparti degli animali e dei locali di infermeria e quarantena.

All'interno di questo paragrafo ci sono quattro argomenti principali da considerare:

- Pulito e pulizia: i guardiani devono saper mantenere la pulizia e adottare buone pratiche igieniche sul posto di lavoro.
- Sicurezza nella pulizia: i guardiani devono saper eseguire le pulizie in conformità con i protocolli di sicurezza e secondo le istruzioni della struttura.
- Pulizia e biologia: i guardiani devono saper eseguire le pulizie in conformità con i requisiti biologici di ciascuna specie animale.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
3.3.1 Pulito e pulizia	<p>Dimostrare adeguate pratiche di igiene personale</p> <p>Pulire i reparti secondo uno standard concordato e secondo un regime di pulizia giornaliero accurato e adeguato</p> <p>Seguire le procedure per segnalare situazioni che necessitano di riparazione o manutenzione (vedere 3.2.4)</p> <p>Descrivere le conseguenze di reparti non puliti puliti secondo le norme</p>	<p>Compilare i rapporti di manutenzione giornaliera in modo appropriato e trasmetterli al personale addetto alla manutenzione</p> <p>Pulire i reparti secondo uno standard elevato, compresi sia i luoghi visibili al pubblico sia quelli di servizio</p> <p>Spiegare le differenze tra pulizia, sanificazione e disinfezione</p>	<p>Supervisionare il personale durante la pulizia per garantire elevati standard di pulizia</p> <p>Sviluppare piani di gestione delle pulizie per il proprio gruppo di lavoro e assicurarsi che i colleghi comprendano le priorità di pulizia</p> <p>Eseguire una pulizia adeguata durante una fase di quarantena o malattia</p>

<p>3.3.2 Sicurezza nella pulizia</p>	<p>Dimostrare la conformità con i protocolli di pulizia Utilizzare prodotti e attrezzature per la pulizia secondo le istruzioni Riconoscere i pericoli associati ai prodotti per la pulizia</p>	<p>Stabilire regimi di pulizia sicuri Supervisionare l'uso corretto dei prodotti e delle attrezzature per la pulizia</p>	<p>Scegliere prodotti adeguati per la pulizia, seguendo le raccomandazioni specialistiche (per es. a un veterinario)</p>
<p>3.3.3 Pulizia e biologia</p>	<p>Riconoscere la necessità di adattare il sistema di pulizia a comportamenti specie-specifiche (per es. marcatura o rimozione di fluidi corporei)</p>	<p>Attuare variazioni del sistema di pulizia in risposta a situazioni specifiche e riferirle ai supervisori</p>	<p>Produrre piani di pulizia a lungo termine, tenendo presenti anche i cambiamenti stagionali e le esigenze biologiche Sviluppare piani di pulizia per il proprio gruppo di lavoro che forniscano flessibilità nel sistema di pulizia e nella scelta dei prodotti per soddisfare esigenze mutevoli</p>

3.4 Biosicurezza

“Gli zoo devono garantire che la loro biosicurezza non venga compromessa. La necessità che gli zoo mantengano un elevato livello di biosicurezza in tutte le fasi dello stoccaggio e della preparazione degli alimenti non può essere sottovalutata. Dovrebbero essere messe in atto misure per prevenire la contaminazione degli alimenti durante la conservazione e la preparazione e per ridurre il rischio che gli alimenti diventino vettori di malattie. Tali misure dovrebbero essere parte integrante di una buona gestione. Il controllo dei parassiti durante la preparazione e la conservazione degli alimenti può essere ottenuto attraverso una varietà di punti, ciascuno dei quali riduce l’impatto delle varie specie di parassiti.”

(G. Hosey, V. Melfi e S. Pankhurst, *Zoo Animals-Behaviour, Management and Welfare*, 2nd, 2013)

All'interno di questo paragrafo ci sono quattro argomenti principali da considerare:

- Biosicurezza: i guardiani devono essere in grado di seguire le istruzioni stabilite per ridurre al minimo il rischio di infezione.
- Gestione dei rifiuti: i guardiani devono essere in grado di gestire e smaltire i prodotti di scarto utilizzando rigorose pratiche di biosicurezza.
- Gestione dello stoccaggio: i guardiani devono essere in grado di garantire che gli alimenti animali siano acquisiti e conservati in modo da ridurre al minimo i rischi di biosicurezza.
- Gestione degli alimenti: i guardiani devono essere in grado di garantire che il cibo per gli animali sia preparato e somministrato in modo da ridurre al minimo i rischi per la biosicurezza.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
3.4.1 Biosicurezza	Indicare i principi di biosicurezza e i rischi associati Eseguire misure di biosicurezza di routine	Discutere quali fattori influenzano la biosicurezza per le specie animali da loro gestite e le appropriate misure di controllo per mantenerla	Valutare i piani di biosicurezza esistenti e sviluppare eventuali miglioramenti
3.4.2 Gestione dei rifiuti	Identificare le varie categorie di rifiuti Separare, gestire e smaltire i prodotti di scarto in modo adeguato	Discutere le strategie per la gestione sostenibile dei rifiuti e per il riciclaggio dei materiali	Supervisionare gli altri membri dello staff in relazione alla gestione dei rifiuti Sviluppare strategie per la gestione sostenibile dei rifiuti (vedere 4.5.1)
3.4.3 Gestione dello stoccaggio	Riconoscere e dimostrare abilità nelle attività di conservazione degli alimenti Dimostrare adeguate misure di controllo dei parassiti sotto supervisione	Monitorare le vie attraverso cui potrebbero essere introdotti pericoli e redigere adeguate relazioni e verbali ai supervisori	Coordinare i sistemi di comunicazione e le azioni per lo sviluppo di procedure di stoccaggio sicure
3.4.4 Gestione degli	Riconoscere gli alimenti che sono stati immagazzinati in modo	Fornire assistenza ad altri colleghi durante l'esecuzione di pratiche	Coordinare la registrazione e la comunicazione del

alimenti	inappropriato e sono soggetti a deterioramento Preparare gli alimenti secondo le procedure operative standard	alimentari sicure Registrare le fonti d'origine e le date di consegna degli alimenti	deterioramento degli alimenti e inserire queste informazioni negli appositi inventari
-----------------	---	--	---

3.5 Manutenzione del reparto

“La progettazione e la manutenzione dei reparti sono requisiti essenziali per una corretta gestione degli animali. Ogni componente del reparto dovrebbe garantire un ambiente sicuro per il personale e per i visitatori e, garantire che la gestione in cattività stimoli gli animali sia fisicamente sia psicologicamente. I reparti e la gestione dovrebbero inoltre consentire ai guardiani di mantenere e promuovere un elevato grado di benessere degli animali.”

(G. Hosey, V. Melfi e S. Pankhurst, *Zoo Animals - Behaviour, Management and Welfare*, 2nd, 2013)

All'interno di questo paragrafo ci sono due argomenti principali da considerare:

- Manutenzione generale: i guardiani devono saper eseguire una manutenzione adeguata e in sicurezza dei reparti.
- Utilizzo delle attrezzature: i guardiani devono saper usare le attrezzature fornite in modo appropriato e secondo le modalità consentite.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
3.5.1 Manutenzione generale	Eseguire controlli giornalieri ed eseguire la manutenzione di base del reparto Segnalare potenziali problemi al proprio supervisore	Eseguire , ove possibile, la riparazione del reparto e segnalare problemi più complessi al personale che si occupa della manutenzione	Supervisionare i processi di manutenzione e sviluppare un piano di gestione della manutenzione in collaborazione con colleghi e supervisori
3.5.2 Utilizzo delle attrezzature	Utilizzare e conservare in buono stato le attrezzature (per es. pala, rastrello) Eseguire la manutenzione ordinaria delle attrezzature	Utilizzare le strumentazioni elettriche secondo i protocolli di sicurezza Dimostrare la capacità di lavorare in sicurezza (anche per lavori in altezza) Eseguire la manutenzione preventiva delle attrezzature	Coordinare l'utilizzo, la conservazione e l'acquisto delle attrezzature Gestire il budget per l'acquisto delle attrezzature, in coordinazione con gli addetti alla gestione delle finanze dello zoo

Sezione 4: IL RUOLO E IL FUNZIONAMENTO DI UNO ZOO MODERNO

Questa sezione mira a collocare il lavoro del guardiano in un contesto più ampio, ovvero tanto all'interno della propria istituzione quanto all'interno della comunità mondiale degli zoo; essa infatti, rispetto alle altre sezioni, contiene più competenze basate sulla conoscenza, anche se vi sono comunque alcune competenze che richiedono abilità pratiche, in particolare per i guardiani di zoo che lavorano a livelli più alti.

All'interno di questa sezione ci sono sette paragrafi:

- 4.1 Evoluzione degli zoo
- 4.2 Conservazione
- 4.3 Educazione alla conservazione
- 4.4 Ricerca scientifica applicata

4.5 Gestione dello zoo

4.6 Legislazione

4.7 Marketing e comunicazione

4.1 Evoluzione degli zoo

EAZA definisce zoo una qualsiasi struttura permanente nella quale vengono esposti al pubblico animali selvatici vivi, per sette o più giorni all'anno, con o senza un biglietto d'ingresso. Uno zoo può essere un ente di beneficenza oppure operare nel settore pubblico o privato. Oltre ai tradizionali giardini zoologici, col termine zoo si comprendono anche acquari, parchi safari, esposizioni di uccelli, centri con rapaci, rettilari (anche con anfibi), case delle farfalle o di insetti e alcuni santuari di animali.

Il XIX secolo ha visto un aumento dei giardini zoologici aperti al pubblico, col fine di esporre animali esotici al pubblico visitante per educazione e intrattenimento; tuttavia dalla metà del XX secolo gli zoo si sono focalizzati sempre più sulla conservazione della biodiversità e sono ora organizzazioni complesse che tengono conto di una varietà di discipline, come la zootecnia, l'educazione ambientale, la conservazione sul campo e la ricerca scientifica.

È importante che i guardiani siano consapevoli delle finalità principali degli zoo moderni e comprendano come questo ruolo si è sviluppato nel tempo, in modo da valorizzare maggiormente il loro contributo per raggiungere gli obiettivi di conservazione, educazione e ricerca.

In particolare, i guardiani di zoo sono tenuti a dimostrare competenze in due aree:

- Storia degli zoo: i guardiani conoscono il ruolo degli zoo moderni e come questo si è evoluto nel tempo.
- Il ruolo attuale di uno zoo moderno: i guardiani possono descrivere i ruoli chiave di uno zoo moderno e dimostrare come loro possano contribuire a raggiungerli.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
--	---	---	--

4.1.1 Storia degli zoo	Descrivere le fasi fondamentali dello sviluppo degli zoo in Europa	Descrivere la storia e, se avvenuto, il cambiamento di ruolo della propria struttura	Descrivere come gli zoo si sono sviluppati a livello globale e come sono cambiati nel tempo
---------------------------------------	---	---	--

<p>4.1.2 Il ruolo attuale di uno zoo moderno</p>	<p>Definire il termine “zoo” Descrivere le funzioni principali di un moderno zoo europeo Identificare le diverse strutture che possono essere inserite sotto la voce “zoo”</p>	<p>Descrivere come la struttura dove lavorano soddisfi i diversi ambiti del ruolo di uno zoo moderno</p>	<p>Fornire prove di come hanno contribuito al ruolo di educazione, conservazione e ricerca all'interno della propria struttura lavorativa Descrivere in che modo la loro struttura lavorativa stia contribuendo a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sostenibilità, a conservare le specie e a indurre cambiamenti nei comportamenti dei visitatori utili al mantenimento della biodiversita'</p>
--	---	---	---

4.2 Conservazione

La conservazione della biodiversità è uno dei ruoli chiave di uno zoo moderno e dovrebbe influenzare ogni suo ambito di lavoro. In accordo con la Strategia di Conservazione Mondiale degli Zoo e degli Acquari (2015), la WAZA definisce la conservazione come: "Protezione a lungo termine delle popolazioni di specie negli habitat naturali".

Gli zoo possono contribuire alla conservazione in diversi modi e gli sforzi di conservazione sono sempre più legati alla collaborazione tra gli zoo e altri stakeholders, i quali devono lavorare insieme nell'ambito di un piano d'azione unico e coordinato.

Gli zoo possono contribuire alla conservazione direttamente o indirettamente e le modalità includono contributi finanziari, materiale o altri contributi diretti a progetti di conservazione *in situ*; allevamento *ex situ* e gestione della popolazione; ricerca *in situ* e/o *ex situ*; educazione per sensibilizzare sulle problematiche della conservazione; lavoro di sostegno.

Per i guardiani è importante capire come la conservazione sia alla base del lavoro che svolgono e saper comunicare ciò ai visitatori. I guardiani che lavorano a livelli più alti possono anche essere in grado di contribuire in modo diretto alla conservazione, ad esempio partecipando alle ricerche scientifiche, coordinando un programma di allevamento *ex situ* o dedicando il proprio tempo a progetti *in situ*.

All'interno di questo paragrafo ci sono cinque argomenti principali da considerare:

- Il ruolo degli zoo nella conservazione della biodiversità: i guardiani possono descrivere il ruolo degli zoo nella conservazione della biodiversità e come loro stessi possono direttamente contribuire alla conservazione (incluso l'approccio piano d'azione unico e coordinato) .
- Minacce alla biodiversità: i guardiani possono spiegare il concetto di biodiversità, descrivere le principali minacce e spiegare le strategie usate dagli zoo e da altre organizzazioni che si occupano di conservazione per combatterle.
- Lista Rossa della IUCN: i guardiani possono descrivere come viene stilata la "Lista Rossa" e dimostrare di comprendere come questa si applica alla conservazione *in situ* ed *ex situ*.
- Spostamenti e reintroduzioni: i guardiani possono descrivere come la reintroduzione e gli spostamenti possano far parte

di una più ampia strategia di conservazione e come possano dare il proprio contributo diretto.

- Programmi di gestione delle popolazioni: i guardiani possono descrivere come i programmi di allevamento possano contribuire alla conservazione, dimostrare di comprendere come questi operino a livello nazionale e globale, quale sia il ruolo dell'EAZA e delle diverse modalità di gestione delle popolazioni.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
4.2.1 Ruolo di conservazione degli zoo	Definire il ruolo dello zoo nella conservazione <i>in situ</i> ed <i>ex situ</i> , descrivendo i progetti di conservazione a cui contribuisce la loro struttura, comprese le campagne di collaborazione (per es. le campagne di conservazione EAZA)	Descrivere come la loro struttura contribuisce ai progetti di conservazione Descrivere una serie di modalità attraverso cui gli zoo e i guardiani stessi possono contribuire alla conservazione	Progettare metodi attraverso i quali gli zoo possono dare un contributo diretto alla conservazione Collaborare con gli stakeholders interessati nei vari progetti di conservazione

<p>4.2.2 Minacce alla biodiversità</p>	<p>Definire il termine “biodiversità” e fornire esempi di specie minacciate</p>	<p>Associare il lavoro di conservazione svolto dalla propria struttura con le minacce alla biodiversità. Spiegare come questo lavoro di conservazione riduce o risolve le cause della perdita di biodiversità</p>	<p>Descrivere il lavoro di conservazione svolto nella propria struttura collegandole alle cause della perdita di biodiversità Collegare la conoscenza delle minacce alla biodiversità al ruolo degli zoo nella conservazione</p>
<p>4.2.3 Lista Rossa dell’IUCN</p>	<p>Denominare le diverse categorie della Lista Rossa IUCN Identificare quali categorie della Lista Rossa IUCN sono considerate “minacciate” Ricordare le categorie della Lista Rossa IUCN delle specie con cui lavora</p>	<p>Descrivere le ragioni per cui le specie possono essere considerate minacciate, includendo, ma non limitandosi a ciò: limitazione, riduzione e/o frammentazione dell’habitat correlata al declino della popolazione; popolazioni piccole e/o in declino; alta probabilità di estinzione entro un determinato periodo di tempo Distinguere tra Lista Rossa globale IUCN e altre classificazioni di “liste rosse” (per es. regionali o nazionali)</p>	<p>Spiegare come la Lista Rossa IUCN possa essere uno strumento utile per il lavoro di conservazione <i>in situ</i> ed <i>ex situ</i> Descrivere come applicare la Lista Rossa IUCN per la pianificazione e gestione degli animali all’interno della propria struttura</p>
<p>4.2.4</p>	<p>Descrivere il concetto di</p>	<p>Descrivere come gli zoo</p>	<p>Valutare i punti di forza e</p>

Spostamenti e reintroduzioni	spostamento/trasferimento di animali per la conservazione, compresa la reintroduzione di individui allevati <i>ex situ</i>	possono essere coinvolti negli spostamenti/trasferimenti degli animali, identificando dove i guardiani possono svolgere un ruolo attivo Mettere in relazione queste conoscenze (se presenti) con eventuali spostamenti/trasferimenti a cui partecipa la propria struttura	di debolezza degli spostamenti/trasferimenti e delle reintroduzioni che sono state effettuate (se presenti) Collaborare con i colleghi o gli stakeholders esterni per partecipare negli spostamenti a scopo conservazionistico
-------------------------------------	--	---	--

<p>4.2.5 Programmi di gestione delle popolazioni</p>	<p>Descrivere brevemente i motivi per cui gli zoo partecipano ai programmi di allevamento <i>ex situ</i></p> <p>Descrivere brevemente come i programmi sono gestiti a livello europeo (e nazionale)</p> <p>Identificare i ruoli dell' EAZA nella gestione delle popolazioni <i>ex situ</i> e descriverne i concetti chiave</p>	<p>Spiegare in che modo le diverse strutture EAZA, includendo, ma non limitandosi a questi, gli EEP, i TAGs (Taxon Advisory Group), il Comitato EEP dell' EAZA e il EPMAG (European Population Management Advisory Group), contribuiscono a condurre programmi di gestione delle popolazioni di successo</p> <p>Traslare queste conoscenze ad altri programmi di gestione delle popolazioni in atto in tutto il mondo (per es. SSPs per AZA, ISBs per WAZA)</p> <p>Distinguere tra i programmi per il mantenimento della popolazione e la gestione della popolazione <i>ex situ</i> per supportare la conservazione <i>in situ</i> (per es. attraverso gli spostamenti/trasferimenti)</p>	<p>Raccogliere informazioni circa i soggetti della propria collezione zoologica e condividerle con colleghi o coordinatori del programma o presidenti di TAG competenti</p> <p>Collaborare con i colleghi dell' EAZA per gestire un EEP (se possibile)</p>
---	---	--	--

4.3 Educazione alla conservazione

“Affinché la conservazione abbia successo le persone devono essere stimolate a prendersi cura e a conoscere gli animali e le minacce a cui sono sottoposti in natura. Per fare ciò in cui EAZA crede tutti dovrebbero avere l'opportunità di sperimentare e conoscere in prima persona la fauna selvatica. I membri EAZA hanno un ruolo importante nella protezione della natura e della fauna selvatica, sia all'interno degli zoo che in natura, ed è essenziale comunicare questo ruolo attraverso l'educazione alla conservazione. L'educazione alla conservazione non è limitata alle persone che visitano gli zoo e gli acquari facenti parte dell'EAZA. Tutto ciò può svolgersi all'interno della comunità locale, in collaborazione con altre organizzazioni, nell'ambito di progetti in situ e con collaborazioni su scala globale.”

(Standard EAZA di educazione alla conservazione – EAZA)

L'educazione alla conservazione è uno dei ruoli chiave dei giardini zoologici moderni, quindi è essenziale che tutto il personale dello zoo comprenda i principi e l'importanza dell'educazione alla conservazione. È particolarmente importante che i guardiani siano aggiornati sull'educazione alla conservazione, perché per molti di loro questa è parte integrante del loro ruolo professionale. Anche se i guardiani non sono direttamente incaricati a trasmettere messaggi di educazione alla conservazione, il guardiano può comunque interagire con i visitatori e dovrebbe quindi essere in grado di trasmettere messaggi conservazionistici veritieri. È importante che tutti i guardiani conoscano come gli zoo possano svolgere questo ruolo.

All'interno di questo paragrafo ci sono tre argomenti principali da considerare:

- **Importanza dell'educazione alla conservazione:** i guardiani possono descrivere il ruolo degli zoo nell'educazione del pubblico e perché questo sia importante per la conservazione delle specie.
- **Metodi per trasmettere l'educazione alla conservazione:** i guardiani dimostrano di conoscere diversi modi per trasmettere messaggi conservazionistici e descrivere ai visitatori alcuni cambiamenti nel loro comportamento utili per la conservazione.

- Incontri con il guardiano: i guardiani sono in grado di ideare e tenere degli incontri con i visitatori che consentano loro di incontrare e conoscere la fauna selvatica.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
4.3.1 Importanza dell'educazione alla conservazione	Definire l'educazione alla conservazione, sulla base degli standard EAZA Fornire una serie di esempi di lavori volti a educare alla conservazione svolti nella loro struttura	Descrivere gli standard di educazione alla conservazione EAZA e come vengono applicati nella propria struttura Spiegare perché l'educazione alla conservazione è importante per gli zoo	Descrivere esempi pertinenti di come applicano gli standard di educazione alla conservazione EAZA nel loro lavoro quotidiano

<p>4.3.2 Metodi per trasmettere l'educazione alla conservazione</p>	<p>Elencare i principali metodi utili per trasmettere l'educazione alla conservazione nei giardini zoologici (per es. insegnamento in classe, visite guidate, conferenze e presentazioni, cartelli, visite immersive, mostre interattive, incontri con animali, giochi, dimostrazioni pratiche e seminari) Descrivere le attività di educazione alla conservazione della propria struttura</p>	<p>Spiegare in che modo vengono utilizzati approcci diversi a seconda dei destinatari, del tipo e delle dimensioni della struttura Trasmettere efficacemente attività di educazione alla conservazione</p>	<p>Collaborare con gli educatori per progettare nuove attività educative che trasmettano messaggi di educazione alla conservazione, in linea con gli standard EAZA Selezionare e applicare i metodi di comunicazione appropriati per ogni tipologia di pubblico Offrire con sicurezza un coinvolgimento faccia a faccia</p>
<p>4.3.3 Incontri con il guardiano</p>	<p>Effettuare incontri con il pubblico garantendo che i punti chiave dell'apprendimento siano trasmessi Spiegare perché gli incontri con il pubblico sono uno strumento importante per la sua educazione e quali potrebbero essere gli svantaggi nel trasmettere messaggi educativi</p>	<p>Elaborare un piano per un incontro con il guardiano, compresi i punti chiave del discorso da fare e una descrizione di come e dove il discorso dovrebbe essere tenuto Descrivere ciò che bisogna prendere in considerazione quando si sviluppa un nuovo discorso</p>	<p>Sviluppare un programma di incontri con il pubblico, tenendo conto della varietà di messaggi e delle esperienze che i visitatori potrebbero aspettarsi e degli aspetti pratici della comunicazione Descrivere dettagliatamente pro</p>

		Utilizzare attrezzature adeguate per la comunicazione al pubblico	e contro delle diverse tecnologie e approcci per effettuare incontri con il pubblico
--	--	--	--

4.4 Ricerca scientifica applicata

“EAZA ha la grande aspirazione che ogni zoo e acquario europeo:

- dia un contributo significativo alla ricerca etica e vantaggiosa, in particolare nei settori della conservazione, della biodiversità e del benessere degli animali;*
- sviluppi e utilizzi una scienza di alto livello per aumentare le conoscenze che migliorano la qualità del processo decisionale e della gestione delle strutture zoologiche, dei programmi e dei progetti;*
- promuovi e si impegni nell'educazione scientifica, nella formazione e nella condivisione dei risultati.”*

(Strategia di ricerca EAZA – EAZA)

Attraverso le loro collezioni, gli zoo e gli acquari hanno un ruolo fondamentale per contribuire alla ricerca legata alla conservazione. La ricerca scientifica fornisce solide prove sull'operato degli zoo e consente loro di prendere decisioni mirate per migliorare la gestione delle loro aree di lavoro, incluso il benessere degli animali, l'impegno verso i visitatori e la conservazione della biodiversità. Anche se i guardiani non sono direttamente incaricati di svolgere ricerche scientifiche, dovrebbero capire come applicare le ultime scoperte in materia e sapere come e dove cercare una valida ricerca scientifica per migliorare il proprio lavoro. I guardiani di livello avanzato dovrebbero contribuire alla ricerca scientifica direttamente e condividere le proprie scoperte, portando avanti la consuetudine dello zoo.

I guardiani dovrebbero sviluppare competenze relative alla ricerca scientifica in due settori chiave:

- **Importanza della ricerca scientifica:** i guardiani comprendono la varietà di discipline che possono contribuire a un efficace lavoro da parte del proprio zoo e possono descrivere l'importanza della ricerca scientifica nel processo decisionale dei guardiani.

- Parte pratica della ricerca: i guardiani dimostrano la capacità di condurre ricerche scientifiche e contribuiscono a incrementare le conoscenze scientifiche riguardanti gli zoo e rilevanti per le collezioni zoologiche.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
4.4.1 Importanza della ricerca scientifica	<p>Definire la ricerca scientifica basata sulla strategia di ricerca EAZA</p> <p>Descrivere i contenuti base della strategia di ricerca EAZA</p> <p>Elencare alcune delle discipline scientifiche che sono rilevanti per il lavoro degli zoo</p> <p>Spiegare brevemente in che modo la ricerca scientifica avvantaggia il lavoro dello zoo e in che modo la ricerca negli zoo può avvantaggiare il resto del mondo</p>	<p>Dimostrare familiarità con la strategia di ricerca EAZA e</p> <p>descrivere brevemente come si applica alla propria struttura lavorativa</p> <p>Fornire esempi di ricerca scientifica sviluppata all'interno degli zoo, spiegando i metodi di ricerca, i risultati e l'applicazione di ciascuno di essi</p>	<p>Descrivere esempi pertinenti di come hanno utilizzato ricerche scientifiche preesistenti per migliorare il proprio lavoro di guardiano</p> <p>Spiegare le implicazioni e le considerazioni etiche quando si conduce una ricerca scientifica all'interno degli zoo</p>
4.4.2 Parte pratica della ricerca	<p>Partecipare attivamente a un progetto di ricerca scientifica sviluppata dal proprio zoo, ad esempio la raccolta o l'inserimento di dati</p> <p>Descrivere una serie di</p>	<p>Progettare e attuare progetti di ricerca semplici (per es. con un numero limitato di variabili o indicatori, utilizzando metodi di ricerca comprovati, in un campo di ricerca ben</p>	<p>Progettare e implementare progetti di ricerca più complessi (per es. con un numero maggiore di variabili o indicatori, utilizzando un nuovo design</p>

	metodi di ricerca applicabili nella ricerca sulle collezioni degli zoo	rappresentato) Analizzare i semplici risultati ottenuti e sintetizzarli utilizzando semplici strumenti di reporting Elencare le pubblicazioni di ricerche attinenti	sperimentale, in un campo di ricerca poco rappresentato) Contribuire alla pubblicazione di articoli scientifici Presentare a conferenze i loro risultati attraverso relazioni e presentazioni Descrivere l'effetto della propria ricerca all'interno della propria struttura lavorativa
--	--	--	---

4.5 Gestione dello zoo

“La priorità maggiore nella gestione di uno zoo è quella di mantenerlo in attivo: la gestione dello zoo deve garantire che l’attività avanzi correttamente e che i visitatori siano attratti dallo zoo. Bisogna anche assicurarsi che i visitatori si divertano all’interno della struttura, così vorranno tornarci.”

(Lo zoo moderno: Fondamenti per la gestione e lo sviluppo – EAZA)

La gestione di uno zoo richiede un giusto equilibrio tra il fornire un’eccellente gestione e cura agli animali e il garantire ai visitatori un’esperienza di visita ottimale e un servizio di qualità. Oltre alle attività standard di gestione aziendale, gli zoo devono anche considerare l’elemento aggiuntivo della gestione, a lungo termine, degli animali. Sebbene le attività di gestione ad alto livello non facciano parte del ruolo del guardiano di zoo, il suo lavoro è direttamente influenzato dalle decisioni gestionali dello zoo stesso. La gestione dello zoo dovrebbe promuovere l’unità organizzativa attraverso una missione, obiettivi e valori organizzativi condivisi da tutto il personale.

La posizione del guardiano è una parte fondamentale all’interno di uno zoo ed è buona prassi per i guardiani avere una visione d’insieme della gestione che avviene ai livelli più alti della propria organizzazione. Questo diventa ancor più importante per i guardiani che lavorano a livelli più alti, i quali potrebbero ricoprire ruoli con livelli più alti di responsabilità e complessità.

All’interno di questo paragrafo ci sono sei argomenti principali da considerare:

- Attività sostenibili: i guardiani sono consapevoli dell’importanza della sostenibilità all’interno dello zoo e seguono attività sostenibili nel loro lavoro quotidiano.
- Finanziamento degli zoo: i guardiani possono descrivere il modello di finanziamento dello zoo dove lavorano e come questo si confronta con un quadro più ampio in tutta Europa.
- Pianificazione della collezione zoologica: i guardiani possono descrivere il ruolo delle diverse specie della collezione

zoologica e come questo si ricollega a livello regionale.

- Struttura e funzioni organizzative: i guardiani sono consapevoli delle molteplici attività necessarie per gestire uno zoo.
- Etica: i guardiani possono descrivere come l'etica si applica al loro ruolo e la applicano nei processi decisionali che gli competono.
- Organizzazioni internazionali: i guardiani possono dimostrare di conoscere le diverse organizzazioni che governano e supportano il moderno ruolo degli zoo, tra cui EAZA, WAZA e le diverse organizzazioni specifiche per paese e disciplina attinenti al loro ruolo. Dimostrano di conoscere gruppi di lavoro, forum e conferenze inerenti alla loro organizzazione.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
4.5.1 Attività sostenibili	<p>Definire il concetto di sostenibilità</p> <p>Spiegare perché la sostenibilità è importante all'interno di uno zoo</p> <p>Rispettare nel proprio lavoro quotidiano le politiche e le prassi istituzionali</p>	<p>Descrivere (se presente) la politica sulla sostenibilità all'interno della propria struttura e dare esempi di come vengono sviluppate (o pianificate) attività sostenibili</p> <p>Applicare in modo indipendente e proattivo le politiche e le pratiche istituzionali sulla sostenibilità nelle attività quotidiane (per es. ridurre l'utilizzo di energia e acqua nelle attività quotidiane, gestire i rifiuti, ecc.)</p> <p>Creare arricchimenti per gli animali sfruttando prodotti di recupero (per es. contenitori per alimenti vuoti, legname, ecc.)</p>	<p>Esaminare l'andamento delle pratiche sostenibili e proporre nuove iniziative sostenibili da mettere in atto nella propria istituzione</p>
4.5.2	Identificare il modello di	Descrivere i diversi	Descrivere l'impatto

Finanziamento degli zoo	finanziamento dello zoo in cui lavora (per es. donazioni, finanziamenti statali, ecc.)	modelli di finanziamento che possono essere applicati in altri giardini zoologici Europei e le loro implicazioni Elencare le principali fonti di entrata e spesa della propria struttura lavorativa (per es. biglietti d'ingresso, alimenti per gli animali, ecc.)	di diversi modelli di finanziamento sulle funzioni strategiche dello zoo Spiegare i motivi della relativa ripartizione delle fonti di reddito e delle spese dello zoo ove lavorano
4.5.3 Pianificazione della collezione zoologica	Dimostrare familiarità con il piano generale di gestione degli animali della propria struttura Descrivere il ruolo che ha ciascuna specie con cui lavorano in relazione al piano generale di gestione degli animali della propria struttura	Spiegare perché la pianificazione della collezione zoologica è importante per la struttura dove lavorano	Fornire raccomandazioni o suggerire quali specie dovrebbero essere inserite o tolte nella loro struttura tenendo conto del piano generale di gestione degli animali Dimostrare familiarità con i piani di gestione degli animali a livello regionale (RCP)

<p>4.5.4 Struttura e funzioni organizzative</p>	<p>Descrivere il proprio ruolo di guardiano di zoo Descrivere la struttura organizzativa e le responsabilità dei membri del personale all'interno della propria struttura</p>	<p>Descrivere come il loro ruolo si inserisce nel contesto generale della propria struttura Descrivere il ruolo dei loro subordinati (se presenti)</p>	<p>Aiutare nella pianificazione organizzativa della propria struttura e identificare metodi per affrontare eventuali problemi individuati</p>
<p>4.5.5 Etica</p>	<p>Descrivere il contenuto delle politiche etiche inerenti il proprio lavoro (per es. politiche istituzionali, codice etico EAZA) Applicare politiche etiche pertinenti nel proprio lavoro quotidiano</p>	<p>Discutere le differenze tra etica e benessere degli animali Fornire esempi di come integrare l'etica con ogni aspetto del proprio lavoro quotidiano</p>	<p>Valutare il proprio lavoro in un contesto etico Giustificare le proprie pratiche di lavoro in un contesto etico Anticipare e risolvere le questioni etiche che possono sorgere nel proprio lavoro Partecipare al comitato etico (se presente)</p>
<p>4.5.6 Organizzazioni internazionali</p>	<p>Descrivere i diversi livelli di organizzazioni coinvolte nella gestione e nel supporto dei giardini zoologici moderni: associazioni nazionali (per es. UIZA),</p>	<p>Spiegare l'effetto delle organizzazioni esterne sulla propria istituzione e sul proprio lavoro Confrontarsi con organizzazioni e gruppi opportuni per</p>	<p>Partecipare attivamente a gruppi di lavoro, forum e conferenze (per es. seminari di allevamento, eventi specifici in materia</p>

	<p>associazioni europee (per es. EAZA, ZAA) e associazioni mondiali (WAZA)</p> <p>Elencare le organizzazioni di cui la propria struttura è membro</p> <p>Identificare altre organizzazioni coinvolte nel sostegno dei guardiani di zoo, (per es. organizzazioni zootecniche nazionali e internazionali (AIGZOO, ABWAK, AFSA, ICZ, ecc.)</p>	<p>sostenere il proprio lavoro</p> <p>Individuare vie per contribuire alla cooperazione internazionale</p>	<p>fiscale, eventi tematici specialistici su arricchimento, addestramento degli animali, ecc.)</p> <p>Segnalare e condividere le proprie esperienze con colleghi e subordinati in modo proattivo</p>
--	---	---	--

4.6 Legislazione

Gli zoo per funzionare correttamente devono essere conformi a tutte le normative vigenti. Tutti gli zoo saranno soggetti alla legislazione nazionale e alla legislazione Europea. Sebbene sia in genere compito del personale senior dello zoo garantire la conformità a livello strategico e organizzativo, tutto il personale ha un ruolo da svolgere nel garantire che questi piani vengano attuati nel lavoro quotidiano.

È importante che tutti i guardiani dello zoo abbiano una comprensione di base della legislazione che influisce sul loro lavoro.

All'interno di questo paragrafo ci sono due argomenti principali da considerare:

- Requisiti per avere una licenza di zoo: i guardiani dello zoo possono descrivere i requisiti di licenza e la legislazione nazionale che si applica al loro zoo e come dovrebbero applicarli nel loro lavoro.
- Legislazione UE: i guardiani dello zoo possono dimostrare di conoscere e (a livelli avanzati) di saper redigere le pratiche burocratiche necessarie per conformarsi alla legislazione dell'UE.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
4.6.1 Requisiti licenza zoo	Descrivere brevemente la legislazione nazionale e i requisiti di licenza zoo applicabili alla propria struttura lavorativa Identificare le conseguenze del	Spiegare in modo più completo le parti della legislazione nazionale che sono particolarmente rilevanti per il proprio lavoro (per es. la legislazione	Rispettare proattivamente i requisiti della legislazione supportare e istruire i colleghi meno esperti in materia di

	<p>mancato rispetto della legislazione vigente</p> <p>Dimostrare il rispetto della legislazione nel proprio lavoro quotidiano portando a termine con successo i compiti assegnati</p>	<p>relativa alla gestione degli animali)</p> <p>Applicare le proprie conoscenze nelle nuove situazioni che si possono incontrare nel lavoro quotidiano</p>	<p>legislazione</p> <p>Assistere nella compilazione e nel controllo dei documenti per dimostrare la loro conformità alla legislazione</p> <p>Collaborare con le autorità competenti</p>
<p>4.6.2</p> <p>Legislazione UE</p>	<p>Denominare la legislazione dell'UE che si applica alla propria struttura. Ciò include, ma non si limita a: la direttiva UE sugli zoo, la direttiva UE sugli uccelli, la strategia UE sulla biodiversità, il regolamento UE sulle specie esotiche invasive, i regolamenti UE sul commercio di specie selvatiche, la normativa UE sulla salute degli animali.</p> <p>Identificare le conseguenze del mancato rispetto della legislazione</p>	<p>Descrivere la legislazione dell'UE che si applica alla propria struttura e al proprio lavoro. Ciò include, ma non si limita a: la direttiva UE sugli zoo, la direttiva UE sugli uccelli, la strategia UE sulla biodiversità, il regolamento UE sulle specie esotiche invasive, i regolamenti UE sul commercio di animali selvatici, la normativa UE sulla salute degli animali</p> <p>Applicare le proprie conoscenze nelle nuove situazioni che si</p>	<p>Rispettare in modo proattivo i requisiti della legislazione UE</p> <p>supportare e istruire i colleghi meno esperti sulla legislazione dell'UE</p> <p>Assistere nella compilazione e nel controllo di documenti per dimostrare la conformità con la legislazione dell'UE</p>

	Dimostrare il rispetto della legislazione nel proprio lavoro quotidiano portando a termine con successo i compiti assegnati	possono incontrare nel lavoro quotidiano	
--	--	--	--

4.7 Marketing e comunicazione

Due dei pilastri più importanti per garantire il successo di uno zoo sono il marketing e la comunicazione. La maggior parte degli aspetti legati alla prestazioni di uno zoo dipendono da un marketing di successo. A livello generale il marketing di un'azienda comprende pubblicità, pubbliche relazioni, promozioni (al fine di sviluppare un'immagine positiva e una buona reputazione per lo zoo) e vendite (il numero di biglietti acquistati dai visitatori dello zoo).

Il marketing è un processo attraverso il quale uno zoo viene pubblicizzato e proposto a potenziali visitatori e parti interessate. Senza marketing e comunicazione uno zoo potrebbe anche offrire i migliori servizi e avere un'ampia collezione zoologica ma nessun potenziale visitatore lo saprebbe. Senza marketing i visitatori non sarebbero attratti dallo zoo. Allo stesso tempo però uno zoo con una collezione zoologica ben gestita è essenziale per un marketing di successo.

Il marketing e la comunicazione formano l'immagine e la reputazione di uno zoo. Tutto il personale dello zoo, compresi i guardiani, svolgono un ruolo molto importante nel delineare l'immagine e la reputazione dello zoo. Nel lavoro di guardiano di zoo è compresa l'interazione con i visitatori e altre parti interessate, sia attraverso interazioni pianificate che non pianificate, quindi è fondamentale che comprendano il modo migliore per promuovere la loro istituzione in modo positivo e professionale.

All'interno di questo paragrafo ci sono quattro argomenti principali da considerare:

- Reputazione degli zoo: i guardiani comprendono l'importanza della reputazione della loro struttura e si impegnano a mantenerla positiva quando comunicano con i visitatori.
- Ricerche di mercato e feedback: i guardiani sanno come vengono utilizzate le ricerche di mercato, inclusa la suddivisione e le motivazioni dei visitatori, e come raccogliere feedback.
- Lavorare con donatori e sostenitori: i guardiani conoscono l'importanza dei sostenitori, cosa si aspettano dallo zoo e come coinvolgerli.

- Interazione con i media: i guardiani comprendono come la loro istituzione utilizza i social media, i media tradizionali e i diversi mezzi pubblicitari.

	I guardiani che lavorano ad un livello competente sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello professionista sono in grado di:	I guardiani che lavorano ad un livello esperto sono in grado di:
4.7.1 Reputazione degli zoo	<p>Spiegare l'importanza di creare un'immagine ottimale e una buona reputazione dello zoo</p> <p>Descrivere perché anche loro contribuiscono al servizio ai clienti</p> <p>Conoscere le organizzazioni contrarie agli zoo e i loro obiettivi e azioni</p> <p>Descrivere le regole della propria struttura lavorativa riguardo il comportamento dei visitatori e applicarle in modo adeguato</p>	<p>Mantenere una buona immagine e reputazione dello zoo attraverso un lavoro svolto in maniera professionale</p> <p>Dimostrare di possedere un adeguato codice etico di comportamento verso le organizzazioni anti-zoo</p> <p>Gestire situazioni difficili (per es. conflitti e reclami da parte dei visitatori)</p>	<p>Impegnarsi in modo positivo e attivo con i colleghi, i visitatori e altre parti interessate, per giustificare e valorizzare l'esistenza dei giardini zoologici e il lavoro svolto dalla propria struttura lavorativa</p>
4.7.2 Ricerche di mercato e feedback	<p>Spiegare l'importanza della ricerca di mercato</p> <p>Elencare le principali categorie di pubblico che visitano lo zoo (per es. famiglie, adulti, scuole, turisti stranieri)</p> <p>Spiegare perché i</p>	<p>Descrivere come le diverse conoscenze e interessi che i visitatori hanno quando arrivano allo zoo possono influenzare il modo in cui si cerca di educarli e di comunicare con loro</p>	<p>Compilare (dopo gli incontri con il pubblico) i dati sull'immagine che i visitatori hanno dello zoo</p> <p>Analizzare se i dati raccolti</p>

	<p>visitatori sono importanti per gli zoo, in relazione all'educazione e al cambiamento degli stili di vita</p>	<p>Elencare le tipologie di pubblico sulla base dei loro dati demografici, stimoli ed esperienze passate</p> <p>Dimostrare familiarità con i materiali distribuiti dal personale di marketing della propria struttura lavorativa</p> <p>Riassumere queste informazioni per i colleghi</p>	<p>corrispondono ai risultati previsti</p> <p>Dimostrare come i messaggi educativi e le tecniche di comunicazione dovrebbero essere adattati per soddisfare le esigenze e le motivazioni delle diverse categorie di visitatori</p> <p>Collegare metodologie e messaggi educativi da proporre al pubblico con le motivazioni dello stesso</p> <p>Creare e attuare un piano per apportare modifiche pertinenti in base al feedback dei visitatori</p>
<p>4.7.3 Lavorare con donatori e sostenitori</p>	<p>Spiegare l'importanza dei donatori e degli stakeholders per uno zoo</p> <p>Elencare alcune delle diverse parti interessate (per es. società,</p>	<p>Elencare le procedure di sponsorizzazione e indirizzare le parti interessate ad adottare le misure appropriate</p> <p>Spiegare alle parti interessate come</p>	<p>Spiegare, a potenziali sponsor, il valore di essere un donatore dello zoo</p> <p>Interpretare le informazioni sulla sponsorizzazione per</p>

	organizzazioni non governative, partner dello zoo, organizzazioni anti-zoo, artisti, potenziali volontari, ecc.)	diventare un donatore dello zoo Individuare cosa si aspettano le parti interessate dallo zoo	coinvolgere le parti interessate
4.7.4 Interazione con i media	Descrivere l'importanza dei media per pubblicizzare la propria struttura Spiegare quale immagine pubblica la propria istituzione vuole creare attraverso l'uso di strumenti multimediali; elencare una varietà di strumenti multimediali (interni ed esterni) Rispettare la politica sui media della propria organizzazione e seguire i protocolli di comunicazione per eventuali crisi/problemi	Comunicare in modo professionale con i media Applicare linee guida professionali nell'uso dei social media (Facebook, Instagram, ecc.) per promuovere la propria struttura lavorativa (per es. valutare l'idoneità dei contenuti visivi, caricare solo foto di buona qualità e spiegare brevemente i contenuti visivi per trasmettere un messaggio educativo)	Quando si comunica con i media (TV/radio) Mantenere alta l'immagine dello zoo, attraverso il proprio lavoro e l'aspetto professionale Creare contenuti multimediali adeguati, collaborando con lo staff del marketing Agire come ambasciatore per la propria istituzione e promuovere la professione del guardiano di zoo in diversi canali mediatici